

<b>domanda</b>	<b>risposta esatta</b>	<b>risposta sbagliata1</b>	<b>risposta sbagliata2</b>
Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., come sono tutti gli atti dell'amministrazione comunale?	sono pubblici	sono riservati, ad eccezione di quelli pubblici per effetto di motivata dichiarazione degli organi competenti	sono riservati al fine di tutelare la riservatezza di persone, gruppi e imprese
Ai sensi dell'art. 100 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., il segretario comunale può essere revocato?	si, con provvedimento motivato del sindaco previa deliberazione della giunta, per violazione dei doveri d'ufficio	no, mai	si, con provvedimento motivato del sindaco previa autorizzazione del Ministero degli interni, per violazione dei doveri d'ufficio
Ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., il segretario comunale o provinciale non confermato, revocato o comunque privo di incarico è collocato in posizione di disponibilità...:	per la durata massima di due anni	per la durata massima di tre anni	per la durata massima di cinque anni
Ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., il segretario comunale o provinciale non confermato, revocato o comunque privo di incarico è collocato:	in posizione di disponibilità per la durata massima di due anni	in posizione di disponibilità per la durata massima di tre anni	in posizione di disponibilità per la durata massima di quattro anni
Ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., a chi spettano, i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo?	agli organi di governo	esclusivamente ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa	solo al Sindaco
Ai sensi dell'art. 108 co. 2 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., chi può revocare il direttore generale nominato al di fuori della dotazione in organico del comune?	il sindaco previa deliberazione della giunta	il dirigente a lui superiore	non ci sono disposizioni in merito
Ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., come sono conferiti gli incarichi dirigenziali?	a tempo determinato, con provvedimento motivato e con le modalità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	a tempo indeterminato, con provvedimento motivato e con le modalità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	sia a tempo determinato che a tempo indeterminato
Ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici può avvenire mediante contratto a tempo determinato?	si, se previsto dallo statuto	no, in nessun caso	solo in caso dei comuni per i quali è stata effettuata la procedura di dissesto finanziario
Ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., per i posti di qualifica dirigenziale, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato...:	comunque in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e comunque, per almeno una unità	comunque in misura non superiore al 40 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e comunque, per almeno due unità	comunque in misura non superiore al 50 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e comunque, per almeno tre unità

Ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali provvedono:	gli enti locali nell'ambito delle rispettive competenze	esclusivamente le province	solo le province e le regioni nell'ambito delle rispettive competenze
Ai sensi dell'art. 113 co. 11 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., da cosa sono regolati i rapporti degli enti locali con le società di erogazione del servizio pubblico locale di rilevanza?	Da contratti di servizio	Da regolamenti dell'ente locale	Da atti unilaterali
Ai sensi dell'art. 114 co. 2 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., in materia di servizi e interventi pubblici locali, l'istituzione è:	organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale	organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali e non è dotato di autonomia gestionale	ente strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi diversi da quelli sociali, dotato di proprio statuto
Ai sensi dell'art. 114 co. 3 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., gli organi dell'azienda speciale e dell'istituzione sono:	il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale	il consiglio di amministrazione e il presidente	il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale
Ai sensi dell'art. 114 co. 6 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., in materia di aziende speciali ed istituzioni, l'ente locale conferisce il capitale di dotazione?	Si	No	No, approva solo gli atti fondamentali
Ai sensi dell'art. 114 co. 7 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., il collegio dei revisori dei conti dell'ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni?	Si, le esercita	No, lo statuto di dette istituzioni prevede un organo apposito di revisione	non ci sono disposizioni in merito
Ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/00 da chi sono stabilite le modalità di nomina e di revoca degli amministratori di un'azienda speciale istituita da un ente locale?	dallo statuto dell'ente locale	dal Presidente della Regione	dallo statuto dell'azienda
Ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., i comuni, le province e gli altri enti locali possono, per atto unilaterale, trasformare le aziende speciali, in società di capitali....:	e possono restarne azionisti unici per un periodo comunque non superiore a due anni dalla trasformazione	ma non possono restarne azionisti unici in nessun caso	e possono restarne azionisti unici per un periodo comunque non superiore a un anno dalla trasformazione
Ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., in materia di servizi e interventi pubblici locali, l'azienda speciale è:	ente strumentale dell'ente locale, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal consiglio comunale o provinciale	ente strumentale dell'ente locale, dotato di personalità giuridica, ma non di autonomia imprenditoriale	ente strumentale dell'ente locale, dotato di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal consiglio comunale o provinciale, ma non di personalità giuridica
Ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., l'ente locale approva gli atti fondamentali e verifica i risultati della gestione dell'azienda speciale?	Sì, l'ente locale approva gli atti fondamentali e verifica i risultati della gestione dell'azienda speciale	No, l'ente locale è tenuto unicamente ad esercitare la vigilanza sull'azienda speciale	L'ente locale verifica i risultati della gestione dell'azienda speciale ma non è tenuto ad approvarne gli atti fondamentali

Ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., l'esercizio della vigilanza dell'azienda speciale è demandata:	all'ente locale	alla commissione di vigilanza interna all'azienda speciale	al Presidente dell'azienda speciale
Ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., i comuni, le province e gli altri enti locali possono essere azionisti unici delle aziende speciali trasformate per atto unilaterale, in società di capitali?	si, ma per un periodo non superiore a due anni dalla trasformazione	no, non possono esserlo	si, ma per un periodo non superiore a cinque anni dalla trasformazione
Ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., i comuni, le province e gli altri enti locali possono trasformare le aziende speciali in società di capitali?	si, per atto unilaterale, e possono restarne azionisti unici per un periodo comunque non superiore a due anni dalla trasformazione	si, ma non possono restarne azionisti unici in nessun caso	si, e possono restarne azionisti unici per un periodo comunque non superiore a un anno dalla trasformazione
Ai sensi dell'art. 117 co. 3 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., qualora i servizi pubblici siano gestiti da soggetti diversi dall'ente pubblico per effetto di particolari convenzioni e concessioni dell'ente o la tariffa è riscossa:	dal soggetto che gestisce i servizi pubblici	dall'ente pubblico che beneficia dei servizi	dal soggetto che gestisce i servizi pubblici e dall'ente pubblico che beneficia dei servizi in misura uguale
Ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., i trasferimenti di beni mobili ed immobili effettuati dai comuni, dalle province e dai consorzi fra tali enti a favore di aziende speciali sono esenti dalle imposte di bollo?	Sì, senza limiti di valore	No, non sono esenti	I trasferimenti di beni mobili sono esenti, i trasferimenti di beni immobili non lo sono
Ai sensi dell'art. 119 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, i comuni, le province e gli altri enti locali:	possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi	possono stipulare convenzioni ma non contratti di sponsorizzazione, con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi	possono stipulare contratti di sponsorizzazione e convenzioni, diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi solo ed esclusivamente con soggetti pubblici
Ai sensi dell'art. 119 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., i Comuni:	Possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati	Possono stipulare convenzioni solo con soggetti pubblici dirette a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, su parere conforme della regione di appartenenza	Non possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati
Ai sensi dell'art. 120 co. 4 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., come sono disciplinati i rapporti tra gli enti locali azionisti e la società per azioni di trasformazione urbana?	con una convenzione contenente, a pena di nullità, gli obblighi e i diritti delle parti	esclusivamente dalla normativa inerente le società per azioni	con una convenzione contenente, a pena di nullità, solo gli obblighi delle parti
Ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., le città metropolitane possono costituire società per azioni per progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana?	Sì, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti	No, non possono costituire società per azioni in nessun caso	Possono costituire società per azioni per progettare ma non per realizzare interventi di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti

Ai sensi dell'art. 124 co. 2 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., tutte le deliberazioni degli altri enti locali sono pubblicate:	mediante pubblicazione all'albo pretorio del comune ove ha sede l'ente, per quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni	mediante pubblicazione all'albo pretorio del comune ove non ha sede l'ente, per quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni	mediante pubblicazione all'albo pretorio del comune ove ha sede l'ente, per dieci giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni
Ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii. in materia di controllo sugli atti, tutte le deliberazioni del comune:	sono pubblicate mediante pubblicazione all'albo pretorio, nella sede dell'ente, per quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge	non sono pubblicate ma sono comunque reperibili e consultabili presso gli uffici dell'ente	sono pubblicate esclusivamente per via telematica attraverso il sito web dell'ente
Ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., per quanto tempo restano pubblicate tutte le deliberazioni del comune nella sede dell'ente mediante pubblicazione all'albo pretorio?	per quindici giorni consecutivi salvo specifiche disposizioni di legge	per venti giorni consecutivi salvo specifiche disposizioni di legge	per trenta giorni consecutivi salvo specifiche disposizioni di legge
Ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., in merito al controllo sugli atti, contestualmente all'affissione all'albo le deliberazioni adottate dalla giunta...:	sono trasmesse in elenco ai capigruppo consiliari	sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi	sono trasmesse periodicamente, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità
Ai sensi dell'art. 13 co. 2 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., il comune può attuare forme di decentramento e di cooperazione con altri comuni e con la provincia?	si, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati	no, non può farlo	si, solo con altri comuni ma non con la provincia
Ai sensi dell'art. 13 co. 2 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con:	altri comuni e con la provincia	altri comuni e con la regione	la regione e la provincia
Ai sensi dell'art. 13 co. 2 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., quali tipi di forme attua il comune per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati?	sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia	solo di cooperazione con altri comuni	esclusivamente di decentramento con la provincia
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., quali delle seguenti non sono funzioni del comune?	funzioni giudiziarie territoriali	funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità	funzioni amministrative dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., quali sono le funzioni amministrative che spettano al comune?	tutte quelle che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge	tutte quelle che riguardano esclusivamente lo sviluppo economico del territorio comunale	solo quelle che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., spettano _____ tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico.	al comune	alla regione	allo stato
Ai sensi dell'art. 137 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., con riferimento alle funzioni e ai compiti spettanti agli enti locali, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente per materia, assegna all'ente inadempiente un congruo termine per provvedervi...:	in caso di accertata inattività che comporti inadempimento agli obblighi derivanti dall'appartenenza alla Unione europea o pericolo di grave pregiudizio agli interessi nazionali	in caso di accertata inattività che comporti inadempimento esclusivamente agli obblighi derivanti dall'appartenenza alla Unione europea	solo in caso di accertata inattività che comporti pericolo di grave pregiudizio agli interessi nazionali
Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica, da chi sono gestiti?	dal comune	dal ministero di grazia e giustizia	dalla provincia
Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., il Comune NON gestisce nell'interesse dello Stato, il servizio:	assetto territorio	anagrafe	stato civile
Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., il Comune NON gestisce nell'interesse dello Stato, il servizio:	polizia urbana	elettorale	anagrafe
Ai sensi dell'art. 141 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., i consigli comunali e provinciali vengono sciolti con d.P.R., su proposta del Ministro dell'interno:	quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi	solo quando compiano atti contrari alla Costituzione	esclusivamente quando compiano gravi e persistenti violazioni di legge
Ai sensi dell'art. 141 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., quando non sia approvato nei termini il bilancio...:	si procede allo scioglimento e sospensione dei consigli comunali con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno	si procede allo scioglimento e sospensione dei consigli comunali con decreto del Ministro dell'interno sentito il Presidente del consiglio	si procede allo scioglimento e sospensione dei consigli comunali con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro di grazia e giustizia
Ai sensi dell'art. 15 co. 3 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., chi eroga contributi per favorire la fusione tra comuni?	la regione e lo Stato attraverso contributi straordinari per dieci anni decorrenti dalla fusione stessa	la regione e lo Stato attraverso contributi straordinari per quindici anni decorrenti dalla fusione stessa	la regione e lo Stato attraverso contributi straordinari per cinque anni decorrenti dalla fusione stessa
Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., chi può modificare le circoscrizioni territoriali dei comuni?	le regioni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale	non è possibile modificarle	le province sentite le popolazioni interessate
Ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., lo statuto comunale, può prevedere l'istituzione di municipi nei territori delle comunità di origine di comuni istituiti mediante la fusione di:	due o più comuni italiani contigui	due o più province	tre province

Ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., attraverso quale modalità, può essere concesso il titolo di Città a determinati Comuni?	con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno	con decreto del Presidente della regione	con decreto del Presidente della Repubblica, sentita la Conferenza Stato-regioni
Ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., il titolo di città può essere concesso:	ai comuni famosi per ricordi, monumenti storici e per l'attuale importanza	ai comuni famosi di onorificenze al valor militare	ai comuni articolati in più frazioni
Ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs 267/00 e ss.mm.ii., quali enti sono definiti come "locali"?	I Comuni, le Province, le Città Metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni	Esclusivamente i Comuni, le Province e le Città Metropolitane	Le Regioni, a statuto ordinario e speciale
Ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., quali tra i seguenti non rientrano tra gli enti locali:	le regioni	le province	le comunità montane
Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., la provincia:	raccoglie e coordina le proposte avanzate dai Comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della Regione	raccoglie e coordina le proposte avanzate dalla Regione, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale dei Comuni	concorre alla determinazione del programma comunale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali secondo norme dettate dalla legge regionale
Ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., che cosa sono le comunità montane?	unioni di comuni, enti locali costituiti fra comuni montani e parzialmente montani	unioni di circoscrizioni, enti locali costituiti fra circoscrizioni montani e parzialmente montani	unioni di province, enti locali costituiti fra province e parzialmente montani
Ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., le comunità montane possono essere costituite tra comuni appartenenti a province diverse?	si, possono costituirsi	no, non possono	solo se i comuni hanno una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti
Ai sensi dell'art. 3 co. 4 del D. Lgs 267/00 e ss.mm.ii., quale tipologia di autonomia caratterizza i Comuni?	Autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica	Autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché impositiva e finanziaria in modo da assicurare saldo positivo di bilancio	Solo autonomia statutaria e organizzativa
Ai sensi dell'art. 3 co. 5 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., quali sono le funzioni attribuite a Comuni e Province?	funzioni proprie, oltre che di quelle conferite con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà	esclusivamente funzioni delegate dall'Ente sovraordinato regionale e statale	funzioni conferite con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di suppletività
Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., le comunità locali ordinate in province e comuni:	sono autonome	non sono autonome	non sono rappresentativi
Ai sensi dell'art. 31 co. 6 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., quanti consorzi possono essere costituiti tra gli stessi enti locali?	non più di uno	non più di due	quanti ne ritengono necessari
Ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., gli Enti locali per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni possono:	costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali	unificare uno o più Uffici in Dipartimenti comuni	chiedere di formare un Macro-Comune

Ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., quale delle seguenti affermazioni è vera?	Ogni comune può far parte di una sola unione di comuni	Ogni comune può far parte di più unioni di comuni	Ogni comune può far parte di massimo due unioni di comuni
Ai sensi dell'art. 32 co. 3 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., da chi sono formati gli organi dell'unione dei comuni?	da amministratori in carica dei comuni associati	dai candidati eletti per tale carica, dagli elettori dei comuni facenti parte dell'associazione	dai soli assessori dei comuni facenti parte dell'unione dei comuni
Ai sensi dell'art. 32 co. 3 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., i consiglieri delle unioni dei comuni percepiscono il gettone di presenza?	no, non lo percepiscono	si, lo percepiscono	solo se previsto dal regolamento al momento della costituzione dell'unione dei comuni
Ai sensi dell'art. 32 co. 3 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., tra chi è scelto il presidente dell'unione dei comuni?	tra i sindaci dei comuni associati	tra i presidenti del consiglio dei comuni associati	tra gli assessori dei comuni associati
Ai sensi dell'art. 32 co. 4 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., l'unione ha potestà...:	statutaria e regolamentare	solo regolamentare	esclusivamente statutaria
Ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., che cos'è l'unione dei comuni?	l'ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi	l'ente locale costituito da minimo tre comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi	l'ente locale costituito da solo due comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi
Ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., quale caratteristica hanno gli enti locali che costituiscono un'unione di Comuni?	Di norma, sono contermini	Devono essere obbligatoriamente confinanti	Normalmente sono appartenenti alla stessa Provincia
Ai sensi dell'art. 33 co. 4 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., a chi spetta disciplinare le forme di incentivazione dell'esercizio associato delle funzioni da parte dei Comuni?	alle regioni	allo stato	ai singoli comuni che ne sono interessati
Ai sensi dell'art. 34 co. 3 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il sindaco convoca...:	una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate	il consiglio comunale	il prefetto
Ai sensi dell'art. 34 co. 7 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., chi vigila sull'esecuzione dell'Accordo di Programma e provvede agli eventuali interventi sostitutivi?	Un collegio presieduto dal Presidente della Regione o dal Presidente della Provincia o dal Sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati	Il Presidente della Regione	L'ANAC
Ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, cosa convoca il Sindaco?	Una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate	Una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate ed il Presidente della Regione	Il consiglio comunale
Ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., quali sono gli organi di governo del comune?	il consiglio, la giunta, il sindaco	il dirigente amministrativo, la giunta, il sindaco	il consiglio, il collegio dei revisore dei conti, il sindaco
Ai sensi dell'art. 38 co. 4 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., i consiglieri comunali e provinciali entrano in carica...:	all'atto della proclamazione	cinque giorni dopo l'elezione con atto di delibera del consiglio	il giorno dopo l'insediamento del sindaco neoeletto

Ai sensi dell'art. 38 co. 6 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., quando lo statuto lo preveda, il consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio...:	proporzionale	maggioritario	progressivo
Ai sensi dell'art. 38 co. 8 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., entro quanto tempo il consiglio deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari?	entro e non oltre dieci giorni	entro e non oltre cinque giorni	entro e non oltre quindici giorni
Ai sensi dell'art. 38 co. 9 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., quali tra le seguenti è un'occasione nella quale all'esterno dell'edificio si espongono la bandiera della Repubblica italiana e quella dell'Unione europea?	In occasione delle riunioni del consiglio	quando il sindaco riceve i cittadini	solamente quando viene insediata la giunta comunale
Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., le dimissioni dalla carica di consigliere comunale:	devono essere indirizzate al rispettivo consiglio, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci	devono essere indirizzate al rispettivo consiglio, sono revocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci	devono essere indirizzate al rispettivo consiglio, sono irrevocabili, necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci
Ai sensi dell'art. 39 co. 2 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., quali delle seguenti figure non può richiedere al presidente del consiglio la convocazione del consiglio comunale?	le associazioni di categoria	un quinto dei consiglieri	il sindaco
Ai sensi dell'art. 4 co. 4 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., chi indica i principi della cooperazione dei comuni e delle province tra loro e con la regione?	la legge regionale	la legge dello stato	il presidente della regione di concerto con i presidenti della provincia e i sindaci
Ai sensi dell'art. 40 co. 4 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., da chi è presieduta e convocata la prima seduta del consiglio provinciale?	dal presidente della provincia sino alla elezione del presidente del consiglio	dal consigliere della provincia uscente sino alla elezione del presidente del consiglio	dal consigliere della provincia più anziano
Ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., la prima seduta del consiglio comunale deve essere convocata:	entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione	entro il termine di sette giorni dalla proclamazione	entro un termine ragionevolmente breve stabilito dal sindaco
Ai sensi dell'art. 41 co. 2 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., chi elegge la commissione elettorale comunale?	Il consiglio comunale nella prima seduta	la giunta comunale nella prima seduta	Il consiglio comunale alla terza seduta
Ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., il consiglio comunale è...:	organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo	organo governativo	organo giudiziario
Ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., quale organo comunale, ha competenza sull'elenco annuale dei lavori pubblici?	il consiglio comunale	la giunta	il sindaco



Ai sensi dell'art. 43 co. 2 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., i consiglieri comunali:	Non hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, nonché dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge	Hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, nonché dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge	Hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, nonché dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato. Essi non sono mai tenuti al segreto
Ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., i consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del consiglio?	si, hanno diritto d'iniziativa	no, non hanno diritto di iniziativa	hanno diritto di iniziativa solo sulle questioni stabilite dallo statuto
Ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., l'accordo di programma, qualora adottato con decreto del Presidente della Regione:	produce l'effetto dell'intesa ai fini della eventuale e conseguente variazione degli strumenti urbanistici	equivale a dichiarazione di pubblica utilità, anche per gli immobili non interessati da opere pubbliche	non produce effetto se non convalidato dal Presidente del Consiglio
Ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., lo statuto prevede le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze...:	attribuendo alle opposizioni la presidenza delle commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia, ove costituite	attribuendo alle opposizioni la vice-presidenza delle commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia, ove costituite	attribuendo alla maggioranza la presidenza delle commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia, ove costituite
Ai sensi dell'art. 48 co. 1 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., la giunta collabora con il sindaco o con il presidente della provincia nel governo del comune o della provincia ed opera attraverso...:	deliberazioni collegiali	risorse proprie	le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali
Ai sensi dell'art. 48 co. 3 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., a chi compete l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del comune?	alla giunta, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio	al sindaco	al consiglio, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dalla giunta
Ai sensi dell'art. 50 co. 11 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., distintivo del sindaco è una fascia da portarsi a tracolla...:	tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del comune	tricolore con lo stemma della Repubblica e della comunità europea	tricolore con lo stemma della Repubblica, lo stemma del comune e lo stemma della comunità europea
Ai sensi dell'art. 50 co. 11 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., il sindaco nella seduta di insediamento giura...:	di osservare lealmente la Costituzione italiana	di osservare lealmente lo statuto	di rispettare le leggi della Repubblica italiana
Ai sensi dell'art. 50 co. 11 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., il sindaco quando presta il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana?	nella seduta di insediamento davanti al consiglio	nella seduta di insediamento davanti alla giunta	durante il consiglio comunale che si ritiene più utile, comunque nell'arco di 30 giorni dall'elezione
Ai sensi dell'art. 50 co. 12 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., distintivo del presidente della provincia è una fascia da portarsi a tracolla...:	di colore azzurro con lo stemma della Repubblica e lo stemma della propria provincia	di colore verde con lo stemma della Repubblica e lo stemma della propria provincia	di colore azzurro con lo stemma della Repubblica, lo stemma della propria provincia e lo stemma della comunità europea

Ai sensi dell'art. 50 co. 2 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., nel comune e nella provincia, chi sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti?	rispettivamente il sindaco e il presidente della provincia	rispettivamente la giunta comunale e della provincia	rispettivamente il consiglio comunale e l'assemblea dei sindaci
Secondo l'art. 1 co. 1-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., i soggetti privati sono preposti all'esercizio di attività amministrative:	Assicurano il rispetto dei criteri e dei principi di economicità e trasparenza con un livello di garanzia non inferiore a quello a cui sono tenute le P. A.	Assicurano il rispetto dei criteri e dei principi di economicità e trasparenza con un livello di garanzia inferiore a quello a cui sono tenute le P. A.	Non sono tenuti ad assicurare il rispetto dei criteri e dei principi di economicità e trasparenza
Secondo l'art. 1 della L. 241/90 e ss.mm.ii., sono economicità, efficacia, pubblicità i criteri su cui deve reggersi l'attività amministrativa?	Sì, lo sono, insieme ai criteri di trasparenza e imparzialità	L'art. 1 della L. 241/90 non detta criteri in materia	No, è prevista solo l'imparzialità della Pubblica Amministrazione
Secondo l'art. 10 della L. 241/90 e ss.mm.ii., i portatori di interessi privati, ove questi non siano individuabili a priori all'inizio del procedimento possono presentare documenti?	Sì, ed hanno diritto di prendere visione degli atti e di presentare memorie scritte e documenti	No, hanno solo il diritto di prendere visione degli atti	No, hanno solo il diritto di presentare memorie scritte
Secondo l'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, non si applica...:	ai procedimenti in materia previdenziale e assistenziale sorti a seguito di istanza di parte e gestiti dagli enti previdenziali	a tutti i procedimenti amministrativi indipendentemente dall'oggetto promosso	ai procedimenti autorizzatori
Secondo l'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., nei procedimenti ad istanza di parte, gli istanti, dopo il ricevimento della comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni...:	eventualmente corredate da documenti, entro 10 giorni	eventualmente corredate da documenti, entro 30 giorni	senza che, tuttavia, siano interrotti i termini per la conclusione del procedimento
Secondo l'art. 11 co. 4-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., in materia di accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento, la stipulazione dell'accordo deve essere...:	preceduta da una determinazione dell'organo che sarebbe competente per l'adozione del provvedimento	adeguatamente motivata e portata a conoscenza di tutti i soggetti interessati qualora diversi da portatori di interessi diffusi	preceduta da una conferenza di servizi
Secondo l'art. 11 co. 4-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, in tutti i casi in cui una pubblica amministrazione conclude accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento con privato, la stipulazione dell'accordo:	Deve essere preceduta da una determinazione dell'organo che sarebbe competente per l'adozione del provvedimento	Deve essere preceduta da una conferenza di servizi	Deve essere adeguatamente motivata e portata a conoscenza di tutti i soggetti interessati qualora diversi da portatori di interessi diffusi
Secondo l'art. 11 della L. 241/90 e ss.mm.ii., gli accordi sostitutivi di provvedimenti, sono soggetti ai medesimi controlli previsti per i provvedimenti stessi?	Sì, lo dispone espressamente la detta legge	Sì, ma solo se all'accordo sono interessati più soggetti privati	No, gli accordi sostitutivi non necessitano di controlli

Secondo l'art. 11 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la P. A. può concludere accordi con i privati...:	ma senza pregiudizio per i diritti dei terzi e nel perseguimento del pubblico interesse	solo previa apposita autorizzazione ministeriale	esclusivamente in materia edilizia
Secondo l'art. 11 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la P. A. può concludere accordi con i privati?	Si, al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo	No, può concludere accordi solo con altre P. A.	No, in nessun caso
Secondo l'art. 12 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la concessione di sovvenzioni e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti...:	nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi	solo ai criteri cui le amministrazioni stesse devono attenersi	solo alle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi
Secondo l'art. 12 della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'amministrazione è obbligata a predeterminare e rendere preventivamente pubblici i criteri e le modalità cui attenersi per:	La concessione di contributi	L'effettuazione di spese pubbliche	I provvedimenti tributari
Secondo l'art. 12 della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'amministrazione è obbligata a predeterminare e rendere preventivamente pubblici i criteri e le modalità cui attenersi per:	La concessione di sussidi ed ausili finanziari	Qualunque spesa che ecceda gli stanziamenti di bilancio	Qualunque spesa i cui oneri siano a totale carico del bilancio dell'ente
Secondo l'art. 12 della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'amministrazione è obbligata a predeterminare e rendere preventivamente pubblici i criteri e le modalità cui attenersi per:	la concessione di sovvenzioni	i provvedimenti tributari	l'effettuazione di spese pubbliche
Secondo l'art. 13 della L. 241/90 e ss.mm.ii., in relazione ai procedimenti volti all'emanazione di atti di pianificazione e di programmazione nella fase preparatoria è consentita la partecipazione?	No	Si, è consentita la partecipazione ma non è consentito l'accesso	Si, è consentita la partecipazione e l'accesso
Secondo l'art. 13 della L. 241/90 e ss.mm.ii., in relazione ai procedimenti volti all'emanazione di atti normativi e generali, è consentita la partecipazione?	No, non è consentita	Si, è consentita	Si, è consentita la partecipazione soltanto nei procedimenti volti all'emanazione di atti generali
Secondo l'art. 14 co. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., in quali casi l'amministrazione procedente deve sempre procedere all'indizione di una conferenza di servizi?	Quando l'amministrazione procedente deve acquisire più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici	Quando deve acquisire atti di assenso comunque denominati di competenza delle amministrazioni partecipanti, senza necessità di attendere il decorso di un termine	In nessun caso, essendo la conferenza di servizi un mero strumento a disposizione del responsabile del procedimento per accelerare l'iter dell'attività amministrativa

Secondo l'art. 14 co. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., nel caso in cui l'amministrazione se ritiene di accogliere la richiesta di indizione della conferenza di servizi la indice entro:	Cinque giorni lavorativi	Sette giorni lavorativi	Quindici giorni lavorativi
Secondo l'art. 14 co. 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., quando è indetta, la conferenza di servizi decisoria?	Sempre quando l'amministrazione precedente deve acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati da altre amministrazioni pubbliche	Sempre quando viene richiesto dal privato cittadino	Soltanto quando lo richieda il privato la cui attività sia subordinata ad un atto di consenso della P.A. competente
Secondo l'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., è possibile la convocazione di una conferenza di servizi su espressa richiesta di un privato interessato?	Si, quando l'attività del privato sia subordinata ad atti di consenso, comunque denominati, di competenza di amministrazioni pubbliche diverse	No, la conferenza di servizi è un momento di concertazione interno alla pubblica amministrazione, al quale il privato non partecipa in alcun modo	Si, la conferenza di servizi è convocata prevalentemente dai privati cittadini
Secondo l'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., in caso di realizzazione di opere pubbliche, la conferenza di servizi si esprime...:	sul progetto di fattibilità tecnica ed economica	sul solo progetto di fattibilità tecnica	sul progetto esecutivo
Secondo l'art. 14-bis co. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., quando è indetta la prima riunione della conferenza di servizi semplificata?	Entro 5 giorni lavorativi dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda	Entro 15 giorni ovvero, in caso di particolare complessità dell'istruttoria, entro 20 giorni dalla data di indizione	Entro 30 giorni ovvero, in caso di particolare complessità dell'istruttoria, entro 60 giorni dalla data di indizione
Secondo l'art. 14-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., la conferenza decisoria si svolge in forma:	semplificata e in modalità asincrona	semplificata e in modalità sincrona	aggravata e in modalità sincrona
Ai sensi dell'art. 14-ter co. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., i lavori della conferenza si concludono non oltre _____ giorni decorrenti dalla data della riunione.	quarantacinque	dieci	quindici
Secondo l'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii., è possibile concludere accordi tra amministrazioni pubbliche al fine di disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune?	Si, in ogni caso	No	Si, esclusivamente se l'accordo riduce le spese
Ai sensi dell'art. 16 co. 6 del D. Lgs. 241/90 e ss.mm.ii., in merito all'attività consultiva, gli organi consultivi dello Stato predispongono procedure di particolare urgenza per l'adozione...:	dei pareri loro richiesti	di provvedimenti normativi e amministrativi di competenza di amministrazioni pubbliche	di provvedimenti espressi
Secondo l'art. 16 della L. 241/90 e ss.mm.ii., gli organi consultivi delle pubbliche amministrazioni, sono tenuti a rendere i pareri ad essi obbligatoriamente richiesti...:	entro venti giorni dal ricevimento della richiesta	entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta	immediatamente

Secondo l'art. 16 della L. 241/90 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento può essere chiamato a rispondere degli eventuali danni derivanti dalla mancata espressione dei pareri da parte di organi consultivi delle pubbliche amministrazioni?	No, salvo il caso di omessa richiesta del parere	Si, in ogni caso	No, mai
Secondo l'art. 16 della L. 241/90 e ss.mm.ii., ove debbano essere richiesti pareri facoltativi, gli organi consultivi:	Sono tenuti a dare immediata comunicazione alle amministrazioni richiedenti del termine entro il quale il parere sarà reso, che comunque non può essere superiore a 20 giorni	Sono tenuti a dare immediata comunicazione alle amministrazioni richiedenti del termine entro il quale il parere sarà reso, che comunque non può essere superiore a 30 giorni	Possono a loro insindacabile giudizio, prescindere dal parere
Secondo l'art. 18 co. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., che cosa richiede l'amministrazione procedente agli interessati nel caso di documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi, necessari per l'istruttoria del procedimento e detenuti da altre P. A.?	I soli elementi necessari per la ricerca dei documenti	Copia autenticata di tutti i documenti necessari	Copia anche informale dei documenti con riserva di richiedere l'originale all'amministrazione competente
Secondo l'art. 18 co. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., i documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi, necessari per l'istruttoria del procedimento:	sono acquisiti d'ufficio quando sono in possesso dell'amministrazione procedente, ovvero sono detenuti, istituzionalmente, da altre pubbliche amministrazioni	sono acquisiti d'ufficio dal responsabile del procedimento solo quando siano in possesso della P.A. procedente	non possono essere acquisiti d'ufficio dal responsabile del procedimento quando siano detenuti istituzionalmente da altre P. A.
Secondo l'art. 18 co. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., in merito ai documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi, necessari per l'istruttoria del procedimento e detenuti da altre pubbliche amministrazioni, che cosa può richiedere l'amministrazione procedente agli interessati:	I soli elementi necessari per la loro ricerca	L'originale di tutti i documenti necessari	La copia informale dei documenti
Secondo l'art. 18 co. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., quali documenti sono acquisiti d'ufficio dal responsabile del procedimento quando siano detenuti istituzionalmente da altre P. A.?	I documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi	I documenti attestanti solo atti e fatti	I documenti attestanti esclusivamente fatti e qualità
Ai sensi dell'art. 19 co. 6 della L. 241/90 e ss.mm.ii., ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti...:	è punito con la reclusione da uno a tre anni	è punito con la reclusione fino a cinque anni	è punito con il pagamento di una multa

Secondo l'art. 19 co. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti stabiliti dalla legge, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa...:	nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione certificata di inizio attività	nel termine di cinquanta giorni dal ricevimento della segnalazione certificata di inizio attività	nel termine di quaranta giorni dal ricevimento della segnalazione certificata di inizio attività
Secondo l'art. 19 della L. 241/90 e ss.mm.ii., per gli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla amministrazione delle finanze...:	è esclusa la segnalazione certificata di inizio attività	è ammessa la segnalazione certificata di inizio attività, salvo richiesta, da parte dell'amministrazione competente, di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità qualora non siano attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa	è esclusa la segnalazione certificata di inizio attività, salvo che per gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco
Secondo l'art. 2 co. 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., nel caso in cui siano indispensabili termini superiori a novanta giorni per la conclusione dei procedimenti di acquisto della cittadinanza italiana e di quelli riguardanti l'immigrazione, si possono superare i termini massimi, previsti dalla legge, dei 180 giorni?	Si	No, devono rientrare nei 180 giorni	Si, ma solo per i procedimenti riguardanti l'immigrazione
Secondo l'art. 2 co. 5 della L. 241/90 e ss.mm.ii., i termini di conclusione dei procedimenti di competenza delle autorità di garanzia e di vigilanza sono disciplinati:	dagli ordinamenti delle stesse autorità	da regolamenti governativi, secondo criteri di proporzionalità	in ogni caso da disposizioni normative
Secondo l'art. 2 co. 7 della L. 241/90 e ss.mm.ii., i termini per la conclusione del procedimento, salvo i casi espressamente previsti:	Possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 giorni	Possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a 60 giorni	Non possono in nessun caso essere sospesi
Secondo l'art. 2 co. 9 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la tardiva emanazione di un provvedimento amministrativo da parte di un funzionario incaricato, costituisce anche un elemento di valutazione della performance individuale?	Si	No, solo una responsabilità di natura disciplinare	No, solo una responsabilità di natura amministrativo-contabile
Secondo l'art. 2 co. 9-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., il potere sostitutivo in caso di inerzia da parte di un dirigente di una P.A. nell'emanazione di un provvedimento spetta:	al soggetto individuato, tra le figure apicali, dall'organo di governo	al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione	all'organo di governo

Secondo l'art. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., nel caso in cui un procedimento amministrativo consegue obbligatoriamente ad un'istanza di parte, l'amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso?	Si	No	Si, ma esclusivamente nel caso in cui l'istanza sia avanzata da un'altra P. A.
Secondo l'art. 20 co. 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., in tema di silenzio assenso, le relative disposizioni non si applicano...:	Tra l'altro, agli atti e procedimenti riguardanti la difesa nazionale	Ai soli atti e procedimenti riguardanti la pubblica sicurezza e l'immigrazione, la salute e la pubblica incolumità	Ai soli atti riguardanti il patrimonio culturale e paesaggistico
Secondo l'art. 20 della L. 241/90 e ss.mm.ii., nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio dell'amministrazione competente equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, senza necessità di ulteriori istanze o diffide, se:	La medesima amministrazione non comunica all'interessato, il provvedimento di diniego	La medesima amministrazione non indice, entro sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza, una conferenza di servizi	La medesima amministrazione non interrompe il procedimento nel termine di dieci giorni dal ricevimento della domanda
Secondo l'art. 20 della L. 241/90 e ss.mm.ii., nei procedimenti per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio dell'amministrazione competente equivale a:	accoglimento della domanda senza necessità di ulteriori istanze o diffide	rigetto della domanda	accettazione della domanda con riserva di ulteriori controlli tecnici
Secondo l'art. 21-octies della L. 241/90 e ss.mm.ii., è annullabile il provvedimento amministrativo...:	Viziato da incompetenza	Viziato da difetto assoluto di attribuzione	Adottato in violazione o elusione del giudicato
Secondo l'art. 21-octies della L. 241/90 e ss.mm.ii., quando il provvedimento amministrativo è annullabile?	nei casi in cui risulti viziato da eccesso di potere o da incompetenza	nei casi in cui manchi degli elementi essenziali	per mancata comunicazione dell'avvio del procedimento
Secondo l'art. 21-quinquies della L. 241/90 e ss.mm.ii., il provvedimento amministrativo...:	può essere revocato dall'organo che lo ha emanato	non è mai revocabile	Può essere revocato dalla Corte dei Conti
Secondo l'art. 21-quinquies della L. 241/90 e ss.mm.ii., la revoca del provvedimento, determina...:	l'ineidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti	l'inesistenza degli effetti che il provvedimento abbia prodotto	l'eliminazione degli effetti del procedimento
Secondo l'art. 21-septies della L. 241/90 e ss.mm.ii., è nullo il provvedimento che:	manca degli elementi essenziali, che è viziato da difetto assoluto di attribuzione, che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato, nonché negli altri casi espressamente previsti dalla legge	manca degli elementi essenziali, è viziato da eccesso di potere o incompetenza, è stato adottato in violazione o elusione del giudicato, nonché negli altri casi espressamente previsti dalla legge	manca degli elementi essenziali, è viziato per incompetenza nonché adottato in violazione di legge
A chi si rivolge l'art. 40 co. 3-sexies del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., quando prevede l'obbligo di redigere una relazione tecnico-finanziaria e una relazione illustrativa a corredo di ogni contratto integrativo?	Alle pubbliche amministrazioni	Al Dipartimento della funzione pubblica	All'ANAC

A norma dell'art. 7 co. 6 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., le Amministrazioni pubbliche:	possono conferire esclusivamente incarichi individuali ad esperti di comprovata esperienza per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio	possono conferire senza alcun limite incarichi ad esperti estranei all'amministrazione	non possono mai conferire incarichi individuali ad esperti estranei all'amministrazione
Ai sensi dell'art. 11 co. 2 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., a quali tra le seguenti mansioni non provvede l'ufficio relazioni con il pubblico:	alla risoluzione di controversie amministrative	all'informazione all'utenza relativa agli atti dei procedimenti	alla ricerca ed analisi finalizzate alla formulazione di proposte alla propria amministrazione sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza
Ai sensi dell'art. 11 co. 2 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., gli uffici per le relazioni con il pubblico provvedono, anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche...:	all'informazione all'utenza relativa agli atti e allo stato dei procedimenti	alla ricerca ed analisi finalizzate alla formulazione di proposte alla propria amministrazione sugli aspetti organizzativi, ma non logistici del rapporto con l'utenza	all'informazione all'utenza relativa agli atti, ma non allo stato dei procedimenti
Ai sensi dell'art. 11 co. 2 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., gli uffici per le relazioni con il pubblico provvedono, anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche:	alla ricerca ed analisi finalizzate alla formulazione di proposte alla propria amministrazione sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza	all'informazione all'utenza relativa agli atti, ma non allo stato dei procedimenti	alla ricerca ed analisi finalizzate alla formulazione di proposte alla propria amministrazione sugli aspetti organizzativi, ma non logistici del rapporto con l'utenza
Ai sensi dell'art. 11 co. 3 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., agli uffici per le relazioni con il pubblico viene assegnato...:	personale con idonea qualificazione e con elevata capacità di avere contatti con il pubblico	personale con idonea qualificazione e con capacità di relazionarsi con gli anziani	personale di altre amministrazioni con idonea qualificazione e con elevata capacità di relazionarsi con i liberi professionisti
Ai sensi dell'art. 11 co. 6 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., il responsabile dell'ufficio per le relazioni con il pubblico e il personale da lui indicato possono promuovere iniziative volte al miglioramento dei servizi per il pubblico?	Sì, anche con il supporto delle procedure informatiche	Sì, esclusivamente attraverso la comunicazione di pubblica utilità	Sì, solo con avviso pubblico
Ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., a chi è attribuita la funzione di svolgere le attività di organizzazione e gestione del personale e di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro?	Ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali dell'amministrazione	All'organo di indirizzo politico-amministrativo dell'amministrazione	All'organismo indipendente di valutazione della performance dell'amministrazione
Ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., i dirigenti degli uffici dirigenziali generali:	promuovono e resistono alle liti ed hanno il potere di conciliare e di transigere	esprimono pareri esclusivamente su richiesta del Consiglio di Stato	deliberano in materia di autonomia statutaria del proprio ente
Ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., tra i compiti propri dei dirigenti di uffici dirigenziali generali rientra espressamente:	le attività di organizzazione e gestione del personale e di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro	l'attività di organizzazione e gestione del personale, ma non la gestione dei rapporti sindacali e di lavoro	la gestione dei rapporti sindacali e di lavoro, ma non l'attività di organizzazione e gestione del personale



Ai sensi dell'art. 19 co. 2 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., al provvedimento di conferimento dell'incarico dirigenziale accede un contratto individuale con cui è definito:	il trattamento economico corrispondente	la disciplina del rapporto di lavoro dirigenziale	solamente i premi per il conseguimento degli obiettivi
Ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., a chi sono demandate, la definizione delle linee fondamentali di organizzazione degli uffici e la determinazione delle dotazioni organiche complessive?	A ciascuna P. A., sulla base dei principi generali fissati dalla legge	A ciascuna P. A., in completa autonomia	Agli organi di gestione di ciascuna pubblica amministrazione, in completa autonomia
Ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., le amministrazioni pubbliche NON devono ispirare la loro organizzazione ai criteri di:	organizzazione verticale	efficienza, efficacia ed economicità	ampia flessibilità
Ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., il mancato raggiungimento degli obiettivi accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione, in relazione alla gravità dei casi può comportare:	La revoca dell'incarico, ovvero la rescissione dal rapporto di lavoro secondo le disposizioni del contratto collettivo	Il decurtamento della retribuzione di risultato di una quota fino all'80%	La cancellazione dal ruolo dei dirigenti
Ai sensi dell'art. 22 co. 3 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., il parere del Comitato dei garanti:	viene reso entro il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine si prescinde dal parere	dura in carica due anni	viene reso entro il termine di trenta giorni dalla richiesta
Ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., in ogni amministrazione dello Stato è istituito il ruolo dei dirigenti?	Si, ed è articolato in prima e seconda fascia	Si, ed è articolato in prima seconda e terza fascia	Si, ed è articolato in prima, seconda , terza e quarta fascia
Ai sensi dell'art. 30 co. 2-bis del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., in riferimento al passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse, è disposto che:	le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità	è preclusa ai contratti collettivi nazionali la definizione delle procedure e dei criteri generali per l'attuazione della mobilità	sono validi gli accordi, gli atti o le clausole dei contratti collettivi volti ad eludere l'applicazione del principio del previo esperimento di mobilità rispetto al reclutamento di nuovo personale
Ai sensi dell'art. 30 co. 2-sexies del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., in materia di passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse, la P. A.:	per motivate esigenze organizzative, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni, salvo diverse disposizioni	per motivate esigenze organizzative, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a due anni, salvo diverse disposizioni	per motivate esigenze organizzative, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a cinque anni, salvo diverse disposizioni
Ai sensi dell'art. 32 co. 3 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., il personale che presta temporaneo servizio all'estero...:	resta a tutti gli effetti dipendente dell'amministrazione di appartenenza	viene, al suo rientro collocato in disponibilità	non conserva l'anzianità di servizio ai fini dello sviluppo professionale

Ai sensi dell'art. 33 co. 7 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., cosa è previsto, per il personale che non abbia preso servizio presso una diversa amministrazione secondo gli accordi di mobilità:	il collocamento in disponibilità	il licenziamento	il trasferimento all'estero
Ai sensi dell'art. 33 co. 8 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., con il collocamento in disponibilità del pubblico dipendente...:	restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro e il lavoratore ha diritto ad un'indennità pari all'80% dello stipendio e dell'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato, per la durata massima di ventiquattro mesi	il lavoratore ha diritto ad una indennità pari all'50% dello stipendio e dell'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato, per la durata massima di dodici mesi	restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro per sei mesi
Ai sensi dell'art. 33 co. 8 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., dalla data di collocamento in disponibilità del pubblico dipendente:	restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro	il lavoratore ha diritto all'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo	il lavoratore ha diritto ad un assegno alimentare pari al 50% dello stipendio
Ai sensi dell'art. 34 co. 2 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., chi forma e gestisce l'elenco del personale in disponibilità per le amministrazioni dello Stato?	Il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri	Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Il ministero dello sviluppo economico
Ai sensi dell'art. 34 co. 6 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., in riferimento alla gestione del personale in disponibilità, è disposto che:	nell'ambito della programmazione triennale del personale le nuove assunzioni sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco e in possesso della qualifica e della categoria di inquadramento occorrenti	gli oneri sociali relativi alla retribuzione goduta al momento del collocamento in disponibilità non sono corrisposti all'ente previdenziale di riferimento	la spesa relativa al personale in mobilità grava sempre sul bilancio dello Stato sino al trasferimento ad altra amministrazione, ovvero al raggiungimento del periodo minimo di fruizione dell'indennità
Ai sensi dell'art. 35 co. 3 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., quale dei seguenti principi è quello corretto, in merito alle procedure di reclutamento di personale nelle pubbliche amministrazioni?	Adeguatezza pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione	Divieto di adozione di meccanismi idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali	Rispetto delle pari opportunità tra cittadini comunitari e cittadini extracomunitari
Ai sensi dell'art. 35 co. 5-bis del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., quanto tempo devono rimanere i vincitori dei concorsi nella sede di prima destinazione?	Per un periodo non inferiore a cinque anni	Per un periodo non inferiore a due anni	Per un periodo non inferiore a tre anni
Ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le P. A.:	Assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Possono avvalersi dei contratti di lavoro flessibile	Possono assumere con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato

Ai sensi dell'art. 39-ter del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., per quale delle seguenti amministrazioni è prevista la nomina del responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità?	Amministrazioni pubbliche con più di 200 dipendenti	Amministrazioni pubbliche con più di 50 dipendenti	Amministrazioni pubbliche con più di 100 dipendenti
Ai sensi dell'art. 40 co. 1 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., per quale delle seguenti materie, è consentita la contrattazione collettiva nei limiti previsti dalle norme di legge?	Valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio	Organizzazione degli uffici	Materie oggetto di partecipazione sindacale
Ai sensi dell'art. 40 co. 3 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., la contrattazione collettiva disciplina, in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale...:	i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi	i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche	i rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche
Ai sensi dell'art. 40 co. 4 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., le P. A. adempiono agli obblighi assunti con i contratti collettivi nazionali di lavoro:	dalla data della sottoscrizione definitiva	dalla data della sottoscrizione, anche se non definitiva	dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale
Ai sensi dell'art. 43 co. 8 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., per garantire modalità di rilevazione certe ed obiettive, per la certificazione dei dati e per la risoluzione delle eventuali controversie è istituito presso l'ARAN...:	un comitato paritetico, al quale partecipano le organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione collettiva nazionale	un comitato di settore nell'ambito della Conferenza delle Regioni	un comitato di settore nell'ambito dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani
Ai sensi dell'art. 45 co. 3-bis del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., è stabilito che, per premiare il merito e il miglioramento della performance dei dipendenti pubblici:	sono destinate, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, apposite risorse nell'ambito di quelle previste per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro	gli utenti dovranno esprimere il livello di gradimento del servizio, anche tramite la compilazione di questionari	il nucleo di valutazione dei dirigenti effettua le valutazioni anche per i dipendenti
Ai sensi dell'art. 45 co. 4 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., quale delle seguenti figure è responsabile dell'attribuzione dei trattamenti economici accessori?	I dirigenti	Il Direttore Generale	I responsabili sindacali
Ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., da chi viene definito il trattamento economico fondamentale ed accessorio?	Dai contratti collettivi	Dal dirigente generale	Dal Presidente del Consiglio dei Ministri
Ai sensi dell'art. 50 co. 3 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., in riferimento ai permessi sindacali, cosa sono tenute a fornire le P. A. alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica?	Il numero complessivo ed i nominativi dei beneficiari dei permessi sindacali	Unicamente il numero complessivo dei beneficiari dei permessi sindacali	Esclusivamente i nominativi del personale dipendente in aspettativa chiamati a ricoprire una funzione pubblica elettiva

<p>Ai sensi dell'art. 50 co. 4 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., in riferimento al personale dipendente collocato in aspettativa, in quanto chiamato a ricoprire una funzione pubblica elettiva, cosa sono tenute a fornire le P.A. alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica?</p>	<p>Gli elenchi nominativi, suddivisi per qualifica</p>	<p>Il numero complessivo dei beneficiari</p>	<p>Il numero complessivo dei beneficiari, suddivisi per qualifica</p>
<p>Ai sensi dell'art. 52 co. 1-bis del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., in quante aree funzionali sono inquadrati i dipendenti pubblici?</p>	<p>in almeno tre distinte aree funzionali, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, conservatori e istituti assimilati</p>	<p>in almeno quattro distinte aree funzionali, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, conservatori e istituti assimilati</p>	<p>in due distinte aree funzionali, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, conservatori e istituti assimilati</p>
<p>Ai sensi dell'art. 52 co. 4 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., il prestatore di lavoro pubblico che sia legittimamente adibito a mansioni superiori:</p>	<p>ha diritto al trattamento previsto per la qualifica superiore, per il periodo di effettiva prestazione</p>	<p>ha diritto ad una maggiorazione pari al 10 % del trattamento economico in godimento, per il periodo di effettiva prestazione</p>	<p>ha diritto ad una indennità stabilita dai contratti collettivi nazionali di lavoro, per il periodo di effettiva prestazione</p>
<p>Ai sensi dell'art. 52 co. 5 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., l'assegnazione del lavoratore a mansioni proprie di una qualifica superiore effettuata al di fuori dei presupposti di legge...:</p>	<p>È nulla, ma al lavoratore è corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore</p>	<p>È nulla, e al lavoratore è corrisposto il trattamento economico previsto nel contratto di lavoro; nulla è dovuto per lo svolgimento di mansioni superiori</p>	<p>È comunque valida a tutti gli effetti di legge, e al lavoratore è corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore</p>
<p>Ai sensi dell'art. 52 co. 5 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., nel caso di illegittima adibizione del prestatore di lavoro pubblico a mansioni superiori, il dirigente che ha disposto l'assegnazione:</p>	<p>risponde personalmente del maggior onere conseguente, se ha agito con dolo o colpa grave</p>	<p>è sempre soggetto a responsabilità disciplinare</p>	<p>risponde personalmente e in ogni caso del maggior onere conseguente</p>
<p>Ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., nell'ambito delle progressioni tra aree funzionali tramite concorso pubblico, costituisce titolo rilevante ai fini della progressione economica e dell'attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore...:</p>	<p>La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni</p>	<p>La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno due anni</p>	<p>La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno quattro anni</p>
<p>Ai sensi dell'art. 53 co. 10 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., nel caso di richiesta di autorizzazione per il conferimento di un incarico di un dipendente pubblico:</p>	<p>l'autorizzazione deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico</p>	<p>l'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro venti giorni dalla ricezione della richiesta stessa</p>	<p>l'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro dieci giorni dalla ricezione della richiesta stessa</p>
<p>Ai sensi dell'art. 53 co. 16-ter del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni...:</p>	<p>non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione</p>	<p>non possono svolgere, nei due anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione</p>	<p>non possono svolgere, nell'anno successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione</p>

Ai sensi dell'art. 53 co. 1-bis del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., gli incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale:	non possono essere conferiti a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali	possono essere conferiti a soggetti che abbiano rivestito nell'ultimo anno cariche in partiti politici	possono essere conferiti solo a soggetti che abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in organizzazioni sindacali
Ai sensi dell'art. 54 co. 3 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione...:	è fonte di responsabilità disciplinare	è fonte di responsabilità erariale	è fonte di responsabilità civile
Ai sensi dell'art. 55-novies del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., i dipendenti delle amministrazioni pubbliche che svolgono attività a contatto con il pubblico sono tenuti a rendere conoscibile il proprio nominativo?	Sì, mediante l'uso di cartellini identificativi e di targhe da apporre presso la postazione di lavoro	No, non sono tenuti se non dietro esplicita richiesta motivata dell'utente interlocutore	No, al dipendente pubblico è fatto divieto di rendere conoscibile all'utente il proprio nome
Ai sensi dell'art. 55-septies del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., in tutti i casi di malattia del dipendente pubblico, la certificazione medica:	è inviata all'INPS per via telematica direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria che la rilascia	è inviata per via telematica dallo stesso dipendente pubblico all'INPS	è recapitata all'INPS entro due giorni dall'inizio della malattia, esclusivamente in forma cartacea, per ragioni legate alla tutela della privacy
Ai sensi dell'art. 60 co. 2 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., a quale organo dello Stato, le P. A. devono presentare il conto annuale delle spese per il personale?	Alla Corte dei Conti e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri	Al Ministero per la pubblica amministrazione e alla Corte dei conti	Al Ministero per lo sviluppo economico
Ai sensi dell'art. 7 co. 5 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., possono le P.A., erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese?	No	Sì	Il decreto non detta riferimenti a riguardo
Ai sensi dell'art. 318 del Codice Penale, il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa, commette il reato di:	corruzione per l'esercizio della funzione	malversazione a danno di privati	peculato mediante profitto dell'errore altrui
Ai sensi dell'art. 319-quater del Codice Penale, commette il reato di "induzione indebita a dare o promettere utilità", il pubblico ufficiale che:	abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità	per omettere o ritardare un atto del suo ufficio riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa	direttamente o per interposta persona, prende un interesse privato in qualsiasi atto della pubblica amministrazione presso la quale esercita il proprio ufficio
Ai sensi dell'art. 319-quater del Codice Penale, il pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità, induce taluno a promettergli indebitamente del denaro, è perseguibile per il reato di:	induzione indebita a dare o promettere utilità	corruzione di persona incaricata di pubblico servizio	corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Ai sensi dell'art. 319-ter del Codice Penale, il pubblico ufficiale che dietro compenso compie un atto contrario ai doveri di ufficio per favorire una parte in un processo penale, commette delitto di:	corruzione in atti giudiziari	interferenze illecite	turbata libertà degli incanti
Ai sensi dell'art. 323 del Codice Penale, l'abuso d'ufficio è:	un reato a dolo intenzionale	un reato a dolo eventuale	un reato punibile a titolo di colpa
Ai sensi dell'art. 323 del Codice Penale, l'abuso d'ufficio può essere commesso:	dal pubblico ufficiale o dall'incaricato di pubblico servizio	solo dal pubblico ufficiale	solo dall'incaricato di pubblico servizio
Ai sensi dell'art. 325 del Codice Penale, il pubblico ufficiale, che impiega, a proprio o altrui profitto, invenzioni o scoperte scientifiche, che egli conosca per ragione dell'ufficio o servizio, e che debbano rimanere segrete, commette il reato di:	Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio	Peculato	Abuso d'ufficio
Ai sensi dell'art. 348 del Codice Penale, quale reato commette chiunque esercita abusivamente una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato?	Abusivo esercizio di una professione	Usurpazione di funzioni pubbliche	Oltraggio a pubblico ufficiale
Ai sensi dell'art. 353 del Codice Penale, quale reato è commesso tramite minaccia o con mezzi fraudolenti, impedendo o turbando la gara nelle licitazioni private?	turbata libertà degli incanti	turbativa di cose pubbliche	intermediazione illecita in licitazioni
Ai sensi dell'art. 355 del Codice Penale, quando viene ridotta la pena per l'inadempimento di contratti di pubbliche forniture?	Quando il fatto è commesso per colpa	Quando il fatto è commesso con dolo intenzionale	Quando il fatto è commesso con dolo generico
Ai sensi dell'art. 358 del Codice Penale, "coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio" sono:	persone incaricate di un pubblico servizio	pubblici ufficiali	esercenti di un servizio di pubblica necessità
Ai sensi dell'art. 359 del Codice Penale, "i privati che esercitano professioni forensi o sanitarie, o altre professioni il cui esercizio sia per legge vietato senza una speciale abilitazione dello Stato, quando dell'opera di essi il pubblico sia per legge obbligato a valersi" sono:	esercenti di un servizio di pubblica necessità	persone incaricate di un pubblico servizio	pubblici ufficiali
Alla luce dell'art. 323 del Codice Penale costituisce aggravante specifica del delitto di abuso d'ufficio:	la circostanza che il soggetto attivo abbia conseguito un vantaggio o provocato un danno di rilevante gravità	il delitto di abuso d'ufficio non prevede aggravanti specifiche	la circostanza che il soggetto abbia agito omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto
Il reato di istigazione alla corruzione passiva di cui all'art. 322 del Codice Penale, si concretizza quando l'offerta o la promessa di denaro non dovuta è rivolta:	al Pubblico ufficiale o incaricato di un pubblico servizio	al solo incaricato di pubblico servizio	all'incaricato di un pubblico servizio, se questi non riveste la qualità di pubblico impiegato

In ordine al delitto di peculato, nell'ipotesi di cui all'art. 314 del c.p. è giuridicamente corretto affermare che:	Presupposto del reato è il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui	Tale reato è caratterizzato dall'errore altrui che deve essere preesistente e spontaneo	La pena prevista è la reclusione da dodici mesi a tre anni
Secondo il dettato dell'art. 326 del Codice Penale, di quale reato si macchia l'incaricato di pubblico servizio che, per procurare a sé un indebito profitto patrimoniale, si avvale di notizie che per ragioni d'ufficio dovevano rimanere segrete?	Utilizzazione di segreti d'ufficio	Appropriazione indebita	Peculato
Secondo l'art. 314 del Codice Penale, il peculato può essere commesso da un privato cittadino?	No, in quanto reato proprio	No, può essere commesso solo ed esclusivamente dal pubblico ufficiale	Sì, come aggravante dell'appropriazione indebita
Secondo l'art. 314 del Codice Penale, nel peculato di cosa mobile è sufficiente che il pubblico ufficiale ne abbia la mera disponibilità?	sì, è sufficiente	no, è necessario il possesso	il peculato può essere commesso solo su denaro
Secondo l'art. 314 del Codice Penale, quale reato commette il pubblico ufficiale che si appropria di danaro, posseduto per ragione del suo ufficio?	peculato	corruzione	millantato credito
Secondo l'art. 316 del Codice Penale, il peculato mediante profitto dell'errore altrui, è punito con pena:	detentiva	detentiva e pecuniaria	pecuniaria
Secondo l'art. 317 del Codice Penale, chi risponde del reato di concussione?	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio	Il solo Pubblico ufficiale	il solo incaricato di pubblico servizio
Secondo l'art. 318 del Codice Penale, il reato di corruzione di pubblico ufficiale è un reato plurisoggettivo?	Sì	Non necessariamente	No. Mai
Secondo l'art. 319 del Codice Penale, quale reato commette il pubblico ufficiale che, per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé, denaro od altra utilità?	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	Millantato credito	Corruzione per l'esercizio della funzione
Secondo l'art. 319-bis del Codice Penale, la pena per il reato di "Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio" è aumentata....:	se il fatto ha per oggetto la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene	se il pubblico ufficiale che ha omesso o ritardato un atto del suo ufficio	se il fatto è compiuto da un pubblico ufficiale che ricopre un ruolo apicale nell'amministrazione alla quale appartiene
Secondo l'art. 319-ter del Codice Penale, nella corruzione in atti giudiziari, la pena è aumentata se ne deriva:	la condanna di taluno alla reclusione	una qualunque condanna penale	una pronuncia sfavorevole per la parte avversa

Secondo l'art. 320 del Codice Penale, si può configurare il reato di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio nei confronti dell'incaricato di pubblico servizio?	Sì, ma la pena è ridotta rispetto al reato commesso dal pubblico ufficiale	Sì, e la pena è inasprita rispetto al reato commesso dal pubblico ufficiale	No, il reato si riferisce esclusivamente al pubblico ufficiale
Secondo l'art. 322-ter del Codice Penale, in caso di concussione, la confisca dei beni che costituiscono il prezzo del reato:	è obbligatoria	è facoltativa ai sensi dell'art. 320-quater c.p.	è sempre facoltativa
Secondo l'art. 323 co. 2 del Codice Penale, nel reato di abuso di ufficio, è prevista una circostanza attenuante specifica?	No, solo l'aggravante specifica	Sì, nel caso in cui il vantaggio o il danno hanno carattere di particolare tenuità	Sì, se il reato è commesso da un pubblico ufficiale
Secondo l'art. 323 co. 2 del Codice Penale, nel reato di abuso di ufficio, quando la pena è aumentata?	Nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno carattere di rilevante gravità	Non è prevista alcuna aggravante specifica	Quando il fatto è commesso per favorire un familiare
Secondo l'art. 323 del Codice Penale, nell'abuso di ufficio il pubblico ufficiale ha l'obbligo di astenersi se l'interesse è di un prossimo congiunto?	sì, ha tale obbligo	no, non ha tale obbligo	no, era previsto nel vecchio interesse privato in atti d'ufficio
Secondo l'art. 323-bis del Codice Penale, nel caso di sentenza di condanna per il delitto di peculato mediante profitto dell'errore altrui in quale caso la pena è diminuita?	Quando il fatto è di particolare tenuità	Quando il fatto è commesso da un esercente un servizio di pubblica necessità	Solo quando il fatto è commesso da membri di organi di Stati esteri
Secondo l'art. 323-bis del Codice Penale, per i reati contro la P.A. commessi dai pubblici ufficiali è prevista un'attenuante?	Sì, nel caso di fatto di particolare tenuità	no, non è prevista	Sì, ma solo per i reati colposi
Secondo l'art. 325 del Codice Penale, l'incaricato di un pubblico servizio può commettere il reato di utilizzazione di invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio?	Sì	No, perché non può esservi ragione d'ufficio in un pubblico servizio	No, perché è reato proprio del solo pubblico ufficiale
Secondo l'art. 325 del Codice Penale, l'utilizzazione di invenzioni conosciute per ragioni d'ufficio, è punita con pena:	detentiva e pecuniaria	detentiva	pecuniaria
Secondo l'art. 326 del Codice Penale, chi è il soggetto attivo del reato di rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio?	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio	Il solo Pubblico ufficiale	l'ufficiale di pubblica sicurezza
Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., le P. A., le pubbliche amministrazioni pubblicano i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo _____ dalla loro adozione.	trenta giorni	venti giorni	quaranta giorni



<p>Ai sensi dell'art. 2-bis co. 2 del D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., i soggetti ai quali si applica la disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono gli enti pubblici economici e gli ordini professionali?</p>	<p>Si</p>	<p>No, esclusivamente gli ordini professionali</p>	<p>No, esclusivamente gli enti pubblici economici</p>
<p>Ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., le pubbliche amministrazioni pubblicano l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici?</p>	<p>Si</p>	<p>No, pubblicano solo l'indicatore di tempestività dei pagamenti</p>	<p>Si, con cadenza triennale</p>
<p>Ai sensi dell'art. 35 co. 2 del D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., in materia di obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati, l'amministrazione può respingere l'istanza adducendo il mancato utilizzo dei moduli o formulari o la mancata produzione di tali atti o documenti?</p>	<p>No, e deve invitare l'istante a integrare la documentazione in un termine congruo</p>	<p>Si</p>	<p>No, e deve invitare l'istante a integrare la documentazione entro 15 giorni</p>
<p>Ai sensi dell'art. 35 co. 2 del D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., le pubbliche amministrazioni non possono richiedere l'uso di moduli e formulari che...:</p>	<p>non siano stati pubblicati</p>	<p>non siano stati protocollati</p>	<p>non siano stati approvati</p>
<p>Ai sensi dell'art. 5 co. 2 del D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, _____ ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto.</p>	<p>chiunque</p>	<p>solo il dipendente pubblico</p>	<p>qualsiasi ente pubblico</p>
<p>In base all'art. 18 co. 1 del D. Lgs 33/13 e ss.mm.ii., che cosa pubblicano le pubbliche amministrazioni?</p>	<p>L'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico</p>	<p>L'elenco dei dipendenti che hanno ottenuto dei riconoscimenti</p>	<p>L'elenco dei dipendenti più virtuosi</p>
<p>In base all'art. 19 del D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., le pubbliche amministrazioni pubblicano i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione?</p>	<p>Si, nonché i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori</p>	<p>Si, ma non le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori</p>	<p>Si, ma non le tracce delle prove scritte</p>

In base all'art. 23 del D. Lgs. 33/33 e ss.mm.ii., le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano _____ in distinte partizioni della sezione "Amministrazione trasparente", gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti.	ogni sei mesi	ogni sette mesi	ogni quattro mesi
In base all'art. 26 co. 1 del D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati...:	i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	esclusivamente i criteri per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	solamente le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni
In base all'art. 28 co. 2 del D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., che cosa comporta, la mancata pubblicazione dei rendiconti?	La riduzione del 50% delle risorse da trasferire o da assegnare nel corso dell'anno	La riduzione del 30% delle risorse da trasferire o da assegnare nel corso dell'anno	La riduzione del 25 % delle risorse da trasferire o da assegnare nel corso dell'anno
In base all'art. 29 co. 1-bis del D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., le pubbliche amministrazioni pubblicano e rendono accessibili, i dati relativi alle entrate e alla spesa di cui ai propri bilanci preventivi e consuntivi in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo?	Si, anche attraverso il ricorso ad un portale unico	No	Si, ma senza l'utilizzo di un portale unico
In base all'art. 3 del D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., le informazioni e i dati oggetto di accesso civico ivi compresi quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, sono pubblici?	Si, e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli	No, lo sono solo i documenti	No, mai
In base all'art. 30 del D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., le pubbliche amministrazioni pubblicano i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti?	Si	No, pubblicano solo le informazioni identificative degli immobili posseduti	No, pubblicano solo le informazioni identificative degli immobili detenuti
In base all'art. 35 co. 3 del D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., le pubbliche amministrazioni pubblicano nel sito istituzionale i recapiti telefonici e la casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile?	Si, per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni procedenti	No	È facoltativo
In base all'art. 45 co. 4 del D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., che cosa costituisce illecito disciplinare?	Il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione	Il mancato rispetto della formazione le personale	Il mancato rispetto dell'efficienza

In base all'art. 5 co. 6 del D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., entro quanto tempo deve concludersi il procedimento di accesso civico con provvedimento espresso e motivato?	Nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati	Nel termine di quindici giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente	Nel termine di quaranta giorni dalla presentazione dell'istanza senza obbligo di comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati
In base all'art. 8 co. 3-bis del D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati:	per un periodo di 5 anni	per un periodo di 3 anni	per un periodo di 7 anni
In base l'art. 31 del D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione?	Si, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Si, procedendo all'indicazione dei dati personali eventualmente presenti con l'autorizzazione degli interessati	Si, ma non indicano i dati personali eventualmente presenti
L'art. 33 del D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., è definito "un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi prestazioni professionali e forniture"....:	indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	indicatore annuale di contemporaneità dei pagamenti	indicatore annuale di stabilità dei pagamenti
Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., il trattamento dei dati personali relativi alle condanne penali o ai reati o a connesse misure di sicurezza....:	deve avvenire soltanto sotto il controllo dell'autorità pubblica	deve avvenire soltanto sotto il controllo della comunità europea	deve avvenire soltanto sotto il controllo del garante della privacy
Ai sensi dell'art. 18 co. 1b del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., se il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo:	l'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento	l'interessato non ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento	i dati devono comunque essere cancellati
Ai sensi dell'art. 18 co. 1c del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria:	l'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento	l'interessato ha il dovere di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento	l'interessato non può ottenere la limitazione del trattamento
Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., qualora l'interessato si opponga al trattamento per finalità di marketing diretto:	i dati personali non sono più oggetto di trattamento per tali finalità	i dati personali sono oggetto di trattamento per tali finalità per un periodo di tre mesi	i dati personali sono oggetto di trattamento per tali finalità per un periodo di quattro mesi

<p>Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., il responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità o sotto quella del titolare del trattamento, che abbia accesso a dati personali può trattare tali dati?</p>	<p>Si, ma solo se è istruito in tal senso dal titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o degli Stati membri</p>	<p>Si, anche se non è istruito in tal senso</p>	<p>No</p>
<p>Ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento mettono in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, che...:</p>	<p>comprende la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali</p>	<p>non comprende la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali</p>	<p>comprende la pseudonimizzazione ma non la cifratura dei dati personali</p>
<p>Ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento mettono in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, che...:</p>	<p>comprende la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento</p>	<p>non comprende la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento</p>	<p>comprende la capacità di assicurare su base permanente esclusivamente la riservatezza</p>
<p>Ai sensi dell'art. 39 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., chi è incaricato di fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati?</p>	<p>Il responsabile della protezione dei dati</p>	<p>L'interessato</p>	<p>Il titolare dei dati</p>
<p>Ai sensi dell'art. 4 co. 3 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., cosa si intende per "limitazione di trattamento"...</p>	<p>il contrassegno dei dati personali conservati con l'obiettivo di limitarne il trattamento in futuro</p>	<p>il contrassegno dei dati personali conservati con l'obiettivo di limitarne il trattamento nel presente</p>	<p>il contrassegno dei dati personali conservati con l'obiettivo di non limitarne il trattamento in futuro</p>
<p>Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., il trattamento è lecito se è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento?</p>	<p>Si</p>	<p>No, lo è solo se l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità</p>	<p>No, lo è solo il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica</p>
<p>Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., il trattamento è lecito solo se:</p>	<p>il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento</p>	<p>il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali unicamente dell'interessato</p>	<p>il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali di un'altra persona fisica ma non dell'interessato</p>
<p>Ai sensi dell'art. 7 co. 1 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., qualora il trattamento sia basato sul consenso...:</p>	<p>il titolare del trattamento deve essere in grado di dimostrare che l'interessato ha prestato il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali</p>	<p>non è necessario che il titolare del trattamento sia in grado di dimostrare che l'interessato ha prestato il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali</p>	<p>si applica il principio della buona fede</p>

In base all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., il titolare del trattamento che cosa deve garantire?	Un trattamento corretto e trasparente	Un trattamento corretto ed intellegibile	Un trattamento intellegibile e informato
In base all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., in caso di raccolta presso l'interessato di dati che lo riguardano, il titolare del trattamento fornisce all'interessato, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, l'identità e i dati di contatto del titolare del trattamento?	Si, e ove applicabile, del suo rappresentante	No, non è tenuto	Si, ma non del suo rappresentante
In base all'art. 15 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., chi ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali....:	esclusivamente l'interessato	l'interessato e i parenti fino al terzo grado	chiunque oltre l'interessato
In base all'art. 16 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., l'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento...:	la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo	la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano entro 5 giorni dalla richiesta	la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano entro 10 giorni dalla richiesta
In base all'art. 21 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., quando l'interessato ha il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano?	In qualsiasi momento	Entro trenta giorni	Entro quindici giorni
In base all'art. 25 co. 2 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., il titolare del trattamento mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate...:	per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento	per garantire che siano trattati, qualunque dato necessario per ogni specifica finalità del trattamento	per garantire che siano trattati in modo lecito e trasparente tutti i dati
In base all'art. 33 co. 1 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., in caso di violazione dei dati personali, _____ notifica la violazione all'autorità di controllo competente.	Il titolare del trattamento	Il responsabile del trattamento	L'interessato
In base all'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ss.mm.ii., la designazione del responsabile della protezione dei dati è affidata:	Al titolare del trattamento e al responsabile del trattamento	Solamente al titolare del trattamento	All'autorità di controllo
Ai sensi dell'art. 1 co. 10c della L. 190/12 e ss.mm.ii., chi provvede ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione?	Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	La Commissione per la valutazione	L'organo di indirizzo della Pubblica Amministrazione interessata

Ai sensi dell'art. 1 co. 2a della L. 190/12 e ss.mm.ii., la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche collabora con i paritetici organismi stranieri?	Si, e anche con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti	No	Si, ma non con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti
Ai sensi dell'art. 1 co. 2c della L. 190/12 e ss.mm.ii., chi svolge il compito di analizzare le cause e i fattori della corruzione e individuare gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto?	La Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche	Il responsabile anticorruzione	Il dipendente nominato per tale funzione
Ai sensi dell'art. 1 co. 2e della L. 190/12 e ss.mm.ii., la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche esprime pareri _____ in materia di autorizzazioni.	facoltativi	obbligatori	indicativi
Ai sensi dell'art. 1 co. 9f della L. 190/12 e ss.mm.ii., il piano di prevenzione della corruzione definito dalle pubbliche amministrazioni, risponde tra l'altro all'esigenza di individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge?	Si	No, mai	No, questo è un compito della commissione per la valutazione
In base all'art. 1 co. 10a della L. 190/12 e ss.mm.ii., chi è tenuto a verificare l'efficace attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione di ciascuna amministrazione?	Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che verifica anche la sua idoneità	Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che però non verifica la sua idoneità	L'Autorità nazionale anticorruzione
In base all'art. 1 co. 2-bis della L. 190/12 e ss.mm.ii., il Piano nazionale anticorruzione ha durata _____ ed è aggiornato annualmente.	triennale	biennale	quadriennale
In base all'art. 1 co. 3 della L. 190/12 e ss.mm.ii., in materia di anticorruzione, l'Autorità nazionale anticorruzione quali poteri esercita?	Ispettivi, mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni	Consultivi, mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni	Direttivi, mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni
In base all'art. 1 co. 7 della L. 190/12 e ss.mm.ii., da chi viene individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di una Pubblica Amministrazione?	Dall'organo di indirizzo della Pubblica Amministrazione interessata	Dalla Commissione per la valutazione	Dal Ministero della pubblica amministrazione

In base all'art. 1 co. 8 della L. 190/12 e ss.mm.ii., l'attività di elaborazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione?	No	Si	Non ci sono disposizioni in merito
Ai sensi dell'art. 1 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., com'è definita un particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia?	Digitale	Legale	Autentica
Ai sensi dell'art. 1 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., come si definisce, il documento rilasciato da un'Amministrazione Pubblica avente funzione di partecipazione a terzi di stati, qualità personali e fatti contenuti in albi, elenchi o registri pubblici?	certificato	documento amministrativo	seconda del soggetto destinatario, certificato o dichiarazione sostitutiva di certificazione
Ai sensi dell'art. 1 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., in che cosa consiste il sistema di gestione informatica dei documenti?	Nell'insieme delle risorse di calcolo, degli apparati, delle reti di comunicazione e delle procedure informatiche utilizzati dalle amministrazioni per la gestione dei documenti	Nell'insieme delle attività finalizzate alla registrazione di protocollo e alla classificazione, organizzazione, assegnazione e reperimento dei documenti amministrativi formati o acquisiti dalle amministrazioni	Nell'apposizione o l'associazione, all'originale del documento, in forma permanente e non modificabile delle informazioni riguardanti il documento stesso
Ai sensi dell'art. 1 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., la firma digitale:	consente, tra l'altro, di verificare la provenienza e l'integrità di un insieme di documenti informatici	non permette l'identificazione della persona fisica che ha inviato un documento	può essere utilizzata solo per la sottoscrizione delle persone giuridiche
Ai sensi dell'art. 18 co. 2 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., cosa deve indicare, il pubblico ufficiale autorizzato nell'attestazione di conformità all'originale?	Data e luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio	Il timbro dell'ufficio presso il quale svolge il proprio lavoro	Data e luogo della formazione della copia, la propria firma ed il timbro personale
Ai sensi dell'art. 18 co. 2 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., in cosa consiste l'autenticazione delle copie?	Nell'attestazione di conformità con l'originale scritta alla fine della copia, a cura del pubblico ufficiale autorizzato	Dalla firma del Sindaco in calce all'atto	Dal rogito notarile apposto presso lo studio del professionista
Ai sensi dell'art. 18 co. 2 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., l'autenticazione delle copie da chi può essere fatta?	Dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale, nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco	Dal pubblico ufficiale responsabile del procedimento	da un funzionario incaricato dal Sindaco
Ai sensi dell'art. 18 co. 2 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., nelle copie autentiche di documenti, dove viene scritta, l'attestazione di conformità all'originale?	alla fine della copia	all'inizio della copia	sul retro di ogni foglio

Ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., in materia di copie autentiche, se la copia dell'atto o documento consta di più fogli...:	il pubblico ufficiale appone la propria firma a margine di ciascun foglio intermedio	l'autenticazione di copie può essere eseguita solo dal notaio o dal funzionario incaricato dal Sindaco	il pubblico ufficiale appone la propria firma sull'ultimo foglio, indicando il numero di pagine che formano il documento
Ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., l'autenticazione di copie può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale?	Sì	No, può essere fatta solo da un notaio o da un cancelliere	No, può essere fatta solo dal pubblico ufficiale al quale deve essere prodotto il documento
Ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., le copie autentiche di atti e documenti possono essere:	validamente prodotte in luogo degli originali	originalmente prodotte al posto dei soli documenti validi	validamente proposte al posto degli originali
Ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., le copie autentiche, totali o parziali, di atti e documenti possono essere ottenute con qualsiasi procedimento?	Sì, purché dia garanzia della riproduzione fedele e duratura dell'atto o documento	No, solo con il procedimento previsto dal DPR 445/00 e ss.mm.ii.	Sì, sempre
Ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., quale tra i seguenti soggetti, può legittimamente eseguire l'autenticazione di copie che siano atti o documenti?	Pubblico ufficiale presso il quale è depositato l'originale	Pubblico ufficiale, ovunque presti la sua opera, previa esibizione dell'originale	Pubblico ufficiale od incaricato di pubblico servizio, ovunque presti servizio, purché autorizzato dal Sindaco o da un notaio
Ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà...:	Può riguardare anche il fatto che la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale	Non può riguardare il fatto che la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale	Non può riguardare il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una P. A. sono conformi all'originale
Ai sensi dell'art. 2 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., le norme disciplinano la produzione di atti e documenti...:	Agli organi della P. A. nonché ai gestori di pubblici servizi nei rapporti tra loro e in quelli con l'utenza, e ai privati che vi consentono	Soltanto agli organi della pubblica amministrazione ed ai privati	Esclusivamente agli organi delle amministrazioni centrali dello Stato
Ai sensi dell'art. 3 co. 2 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare una dichiarazione sostitutiva?	Sì, limitatamente agli stati, qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani	Sì, ma solo per i titoli di studio conseguiti all'estero	No, devono necessariamente presentare documenti originali
Ai sensi dell'art. 3 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., a chi si applicano le disposizioni del suddetto Decreto Presidenziale?	ai cittadini italiani e dell'Unione europea, alle persone giuridiche, alle società di persone, alle pubbliche amministrazioni e agli enti, alle associazioni e ai comitati aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea	ai soli cittadini italiani, alle persone giuridiche, alle amministrazioni e agli enti, alle associazioni e ai comitati aventi sede legale in Italia	ai soli cittadini italiani, alle persone fisiche e giuridiche aventi sede legale in Italia
Ai sensi dell'art. 30 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., cosa NON deve indicare il pubblico ufficiale che legalizza una firma?	L'ora della legalizzazione	La data della legalizzazione	Il luogo della legalizzazione
Ai sensi dell'art. 30 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., cosa NON deve indicare il pubblico ufficiale che legalizza una firma?	la professione del soggetto la cui firma si legalizza	il nome e il cognome di colui la cui firma si legalizza	la data e il luogo della legalizzazione



Ai sensi dell'art. 30 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., nelle legalizzazioni di firma:	devono essere indicati il nome e il cognome di colui la cui firma si legalizza	deve specificarsi il motivo eccezionale per il quale si procede a tale operazione	devono essere indicati il nome, il cognome e la data di nascita di colui la cui firma si legalizza
Ai sensi dell'art. 31 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., le firme apposte da pubblici funzionari o pubblici ufficiali su atti, certificati, copie ed estratti dai medesimi rilasciati, sono soggette a legalizzazione?	No, salvo diverse disposizioni della normativa stessa	Si, sempre	No, mai
Ai sensi dell'art. 32 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., le firme dei capi delle scuole parificate apposte sui diplomi originali da prodursi a uffici pubblici fuori della Provincia in cui ha sede la scuola:	sono legalizzate dal provveditore agli studi	sono legalizzate da qualunque funzionario pubblico, nell'ambito della competenza territoriale	sono legalizzate dal ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ai sensi dell'art. 33 co. 2 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., le firme sugli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e da valere nello Stato sono legalizzate...:	dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero	dalle rappresentanze diplomatiche o consolari estere in Italia	dai competenti organi, centrali o periferici, del ministero della Difesa
Ai sensi dell'art. 33 co. 3 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., agli atti e ai documenti formati da autorità estere e da valere nello Stato:	se redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale	se redatti in lingua straniera, non deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero	deve essere comunque allegata una revisione formale del testo, da parte di un traduttore ufficiale in lingua italiana, che ne certifichi la correttezza
Ai sensi dell'art. 33 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., le firme sugli atti e documenti formati nello Stato e da valere all'estero davanti ad autorità estere sono, ove da queste richiesto, legalizzate a cura:	dei competenti organi, centrali o periferici, del ministero competente o di altri organi e autorità delegati dallo stesso	delle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero	di organi italiani o esteri diversi da quelli indicati nelle altre alternative
Secondo l'art. 53 co. 2 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., il sistema di registrazione di protocollo deve consentire la produzione del:	Registro giornaliero di protocollo, costituito dall'elenco delle informazioni inserite con l'operazione di registrazione di protocollo nell'arco di uno stesso giorno	Registro settimanale di protocollo, costituito dall'elenco delle informazioni inserite con l'operazione di registrazione di protocollo nell'arco minimo di una settimana	Registro annuale di protocollo, costituito dall'elenco delle informazioni inserite con l'operazione di registrazione di protocollo nell'arco di un anno
Secondo l'art. 53 co. 3 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., l'assegnazione delle informazioni nelle operazioni di registrazione di protocollo è effettuata...:	dal sistema in unica soluzione, con esclusione di interventi intermedi, anche indiretti, da parte dell'operatore, garantendo la completezza dell'intera operazione di modifica o registrazione dei dati	dal sistema in due immissioni successive e con interventi intermedi diretti da parte dell'operatore che non garantisce la completezza dell'intera operazione di registrazione dei dati	dal sistema in tre immissioni intermittenti e con interventi intermedi diretti da parte dell'operatore che non garantisce la completezza dell'intera operazione di registrazione dei dati
Secondo l'art. 53 co. 5 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., in materia di registrazioni di protocollo, quali dei seguenti documenti sono oggetto di registrazione obbligatoria qualora siano ricevuti o spediti dall'amministrazione?	Nessuno dei documenti descritti nelle altre alternative di risposta è oggetto di registrazione obbligatoria	Le Gazzette Ufficiali	Le note di ricezione delle circolari e altre disposizioni

Secondo l'art. 53 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., sono oggetto di registrazione obbligatoria:	data di registrazione di protocollo assegnata automaticamente dal sistema e registrata in forma non modificabile	numero di protocollo del documento generato automaticamente dal sistema e registrato in forma modificabile	mittente per i documenti ricevuti o, in alternativa, il destinatario o i destinatari per i documenti spediti, registrati in forma modificabile
Secondo l'art. 55 co. 2 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., l'operazione di segnatura di protocollo va effettuata...:	contemporaneamente all'operazione di registrazione di protocollo	trascorsi trenta giorni dall'operazione di registrazione di protocollo	antecedentemente all'operazione di registrazione di protocollo
Secondo l'art. 55 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., nella segnatura di protocollo informatico, le informazioni minime previste sono:	Il progressivo di protocollo, la data di protocollo e l'identificazione in forma sintetica dell'amministrazione o dell'area organizzativa competente	Il progressivo di protocollo, la data di protocollo, il codice identificativo dell'ufficio cui il documento è assegnato o il codice dell'ufficio che ha prodotto il documento e l'indice di classificazione del documento	Il progressivo di protocollo, la data di protocollo, l'identificazione in forma sintetica dell'amministrazione o dell'area organizzativa competente, il codice identificativo dell'ufficio cui il documento è assegnato e l'indice di classificazione del documento
Secondo l'art. 55 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., quale delle seguenti affermazioni è corretta circa la segnatura di protocollo?	Si tratta dell'apposizione o dell'associazione all'originale del documento, in forma permanente non modificabile, delle informazioni riguardanti il documento stesso	Si tratta dell'apposizione all'originale del documento, in forma transitoria e modificabile, delle informazioni riguardanti il documento stesso	La segnatura di protocollo consente di individuare ciascun documento in modo inequivocabile anche in assenza dell'indicazione della data di protocollo
Secondo l'art. 56 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., le operazioni di registrazione di protocollo, di segnatura di protocollo e di classificazione costituiscono operazioni...:	necessarie e sufficienti per la tenuta del sistema di gestione informatica dei documenti da parte delle P. A.	Necessarie ma non sufficienti per la tenuta del sistema di gestione informatica dei documenti da parte delle P. A.	Sufficienti ma non necessarie per la tenuta del sistema di gestione informatica dei documenti da parte delle P. A.
Secondo l'art. 58 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., l'accesso al sistema di gestione informatica dei documenti da parte degli utenti appartenenti all'amministrazione è disciplinato dai criteri di abilitazione stabiliti dal:	Responsabile della tenuta del servizio	Dal dirigente dell'amministrazione gerarchicamente più importante	Dal dirigente dell'amministrazione con maggior anzianità di servizio
Secondo l'art. 59 co. 2 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi, le pubbliche amministrazioni:	determinano i criteri tecnici ed organizzativi per l'impiego, anche per via telematica, del sistema di gestione informatica dei documenti per il reperimento, la visualizzazione e la stampa delle informazioni e dei documenti	stabiliscono i criteri tecnici e organizzativi per la gestione del sistema di gestione informatica dei documenti per il reperimento e la visualizzazione dei documenti	propongono all'Agenzia per l'Italia digitale i criteri tecnici e organizzativi per l'impiego del sistema di gestione informatica dei documenti per il reperimento e la stampa delle informazioni e dei documenti
Secondo l'art. 59 co. 4 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi da parte di soggetti non appartenenti alla Pubblica Amministrazione:	è ammessa la funzione di ricerca presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico	è ammesso l'accesso, anche per via telematica, presso un qualunque ufficio dell'amministrazione interessata	le informazioni e i documenti sono messi a disposizione esclusivamente in via telematica
Secondo l'art. 60 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., le P. A. che, mediante proprie applicazioni informatiche, accedono al sistema di gestione informatica dei documenti delle grandi aree organizzative omogenee:	adottano le modalità di interconnessione stabilite nell'ambito delle norme e dei criteri tecnici emanati per la realizzazione della rete unitaria delle pubbliche amministrazioni	adottano autonomamente le modalità di interconnessione alla rete unitaria delle Pubbliche Amministrazioni	concorrono a definire le modalità di interconnessione della rete unitaria delle Pubbliche Amministrazioni

Secondo l'art. 61 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., ciascuna amministrazione istituisce un servizio per la tenuta...:	del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi	del protocollo informatico, del registro sostitutivo e degli archivi storici	dell'inventario informatico, degli archivi e dei documenti di carico e scarico
Secondo l'art. 61 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., quale tra i seguenti non rientra tra i compiti svolti dal servizio per la gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi?	Effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità dei contenuti degli archivi	Garantire il buon funzionamento degli strumenti e dell'organizzazione delle attività di registrazione di protocollo, di gestione dei documenti e dei flussi documentali	Garantire che le operazioni di registrazione e di segnatura di protocollo si svolgano nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico
Secondo l'art. 62 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., chi si occupa di disporre, in relazione all'evoluzione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, la riproduzione delle informazioni del protocollo informatico su nuovi supporti informatici?	Il responsabile per la tenuta del sistema di gestione informatica dei documenti	Il dirigente dell'Area organizzativa omogenea	Il responsabile del procedimento
Secondo l'art. 62 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., le informazioni relative a procedimenti conclusi, trasferite su supporto informatico rimovibile:	sono sempre consultabili	sono consultabili fino a un anno dalla conclusione del procedimento	non sono più consultabili dall'amministrazione che le ha processate
Secondo l'art. 63 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., qualora non sia possibile utilizzare per cause tecniche la normale procedura informatica, il responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi autorizza lo svolgimento anche manuale delle operazioni di registrazione di protocollo su uno o più registri denominati:	di emergenza	speciali	duplicati
Secondo l'art. 67 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., a chi spetta formare e conservare un elenco dei fascicoli e delle serie documentarie trasferite nell'archivio di deposito?	Al responsabile del servizio per la gestione dei flussi documentali e degli archivi	Al coordinatore della gestione documentale	Al responsabile della privacy
Secondo l'art. 7 co. 2 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., il testo degli atti pubblici comunque redatti può contenere:	Variazioni al testo, se la precedente stesura rimane leggibile	Aggiunte	Abbreviazioni di qualunque genere
Secondo l'art. 71 co. 3 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni presentino omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà notizia:	all'interessato	all'amministrazione certificante	all'autorità di pubblica sicurezza

Secondo l'art. 71 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli:	Anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive	Solo nel caso in cui le stesse vengano in qualsiasi modo a conoscenza che le dichiarazioni sostitutive siano palesemente false	Solo nel caso in cui in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive
Secondo l'art. 71 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio il funzionario competente a ricevere la documentazione è tenuto a dare notizia all'interessato di tale irregolarità?	Sì, qualora le irregolarità o le omissioni non costituiscono falsità. L'interessato è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione, in mancanza il procedimento non ha seguito	No, e in tal caso il procedimento non ha seguito	È sempre in facoltà del funzionario competente, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, dare o meno notizia all'interessato di tale irregolarità
Secondo l'art. 71 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione...:	Dà notizia all'interessato di tale irregolarità; questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione, in mancanza il procedimento non ha seguito	Può rifiutarsi di riceverla e di dar seguito al procedimento	Deve restituire la documentazione all'interessato e sospendere il procedimento
Secondo l'art. 72 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., ai fini dell'accertamento d'ufficio, le amministrazioni certificanti:	individuano un ufficio responsabile per tutte le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni procedenti	devono consentire l'accesso diretto e immediato ai propri dati da parte delle amministrazioni procedenti quale unica forma di accertamento d'ufficio	sottoscrivono accordi e intese con le amministrazioni procedenti per gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati
Secondo l'art. 76 co. 2 del DPR 445/00 e ss.mm.ii., l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto	falso	di decadenza	sostitutivo
Ai sensi dell'art. 1 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., il codice di comportamento dei dipendenti pubblici fissa i doveri minimi di:	diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare	correttezza, rettitudine morale e comportamento che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare	disciplina, lealtà e correttezza che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare
Ai sensi dell'art. 10 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., in che modo deve comportarsi il dipendente pubblico nei rapporti privati?	non deve sfruttare, né menzionare la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino	deve sfruttare la posizione che ricopre nell'amministrazione a suo favore per ottenere regali di gran valore	deve menzionare le informazioni di cui è a conoscenza per la posizione che ricopre nell'amministrazione al fine di avvantaggiare, tra gli altri, il suo coniuge
Ai sensi dell'art. 11 co. 1 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., per quanto riguarda il comportamento in servizio, il dipendente pubblico, fermo restando il rispetto dei termini <u>del procedimento amministrativo</u> :	salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza	può delegare ai sottoposti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza con l'accordo di questi ultimi	può far ricadere sui sottoposti il compimento di attività ma non l'adozione di decisioni di propria spettanza
Ai sensi dell'art. 11 co. 3 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., il dipendente pubblico può trasportare terzi se sta utilizzando i mezzi di trasporto dell'amministrazione a sua disposizione?	No, se non per motivi di ufficio	Sì, se si tratta di familiari entro il primo grado	No, a meno che non stia utilizzando detti mezzi di trasporto per motivi diversi dallo svolgimento dei compiti d'ufficio

Ai sensi dell'art. 11 co. 3 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., il dipendente pubblico utilizza il materiale o le attrezzature di cui dispone per motivi di ufficio:	nel rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione	liberamente, seguendo regole dettate dal buon senso	liberamente, ma è tenuto a redigere una relazione in merito da consegnare mensilmente al responsabile dell'ufficio di appartenenza
Ai sensi dell'art. 11 co. 3 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., in che modo il dipendente può utilizzare i mezzi di trasporto dell'amministrazione a sua disposizione?	soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio	può trasportare chiunque, ma solo per ragioni estranee al suo ufficio	può trasportare esclusivamente parenti ed affini entro il secondo grado, ma solo per ragioni d'ufficio
Ai sensi dell'art. 11 co. 3 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., in che modo il dipendente può utilizzare il materiale, le attrezzature e i servizi telefonici di cui dispone?	solo per ragioni di ufficio e nel rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione	solo per ragioni di ufficio o in caso di emergenza che colpisca lui o un suo prossimo congiunto	per i suoi personali scopi, nel rispetto delle leggi dello Stato
Ai sensi dell'art. 12 co. 1 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., in che modo il dipendente in rapporto con il pubblico si fa riconoscere?	attraverso l'esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dall'amministrazione	viene appositamente indicato dall'addetto al riconoscimento presso il front office	attraverso accordi previamente intercorsi con l'interlocutore via posta elettronica certificata
Ai sensi dell'art. 12 co. 1 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il dipendente...:	rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche	definisce obiettivi, priorità, piani e programmi da attuare ed emana le conseguenti direttive generali per l'attività amministrativa	verifica lo stato di attuazione e la corretta applicazione delle disposizioni in materia di tutela e sostegno della disabilità da parte delle amministrazioni
Ai sensi dell'art. 12 co. 2 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., il dipendente come deve rapportarsi con il pubblico?	deve astenersi da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione	secondo principi di buona educazione	deve modulare il suo comportamento in base all'interlocutore
Ai sensi dell'art. 12 co. 3 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., cosa cura il dipendente che svolge la sua attività lavorativa in un'amministrazione che fornisce servizi al pubblico?	il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione anche nelle apposite carte dei servizi	il rispetto dei termini del procedimento amministrativo	la piena parità di trattamento a parità di condizioni
Ai sensi dell'art. 12 co. 3 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., il dipendente pubblico opera al fine di assicurare...:	la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità	la conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione	la conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione
Ai sensi dell'art. 12 co. 4 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., il dipendente pubblico può anticipare l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio?	No, al di fuori dei casi espressamente consentiti	Sì, in ogni caso, al fine di velocizzare e ottimizzare le pratiche amministrative	Può anticipare l'esito delle decisioni e delle azioni proprie, ma non di quelle altrui
Ai sensi dell'art. 12 co. 4 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., il dipendente pubblico, in materia di accesso e dai regolamenti della propria amministrazione...:	rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza	rilascia quietanza, numerata in ordine cronologico per esercizio finanziario	fornisce gli estremi di qualsiasi operazione di pagamento eseguita nonché la relativa prova documentale

Ai sensi dell'art. 12 co. 4 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., in merito ai rapporti con il pubblico, il dipendente..:	Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti della propria amministrazione	Può rilasciare copie di atti o documenti secondo la sua autorità e con le modalità che ritiene più opportune	Non può rilasciare copie ed estratti di atti o documenti secondo quanto stabilito dalle norme in materia di accesso ai documenti amministrativi
Ai sensi dell'art. 12 co. 5 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., in merito ai rapporti con il pubblico, il dipendente..:	Osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali	Non è tenuto ad osservare il segreto d'ufficio ma è tenuto ad osservare la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali	Non è tenuto ad osservare la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali ma è tenuto ad osservare il segreto d'ufficio
Ai sensi dell'art. 12 co. 5 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., qualora al dipendente pubblico sia richiesto oralmente di fornire informazioni non accessibili, tutelate dal segreto di ufficio:	informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta	le fornisce solo oralmente, in via informale	segnala l'accaduto al responsabile dell'ufficio di appartenenza che prende le opportune misure previste per legge nei confronti del richiedente
Ai sensi dell'art. 14 co. 1 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., il dipendente pubblico, nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione...:	non ricorre a mediazione di terzi a meno che l'amministrazione non abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale	deve ricorrere sempre a mediazione di terzi a meno che l'amministrazione non abbia disposto diversamente	può decidere a sua discrezione se ricorrere o meno a mediazione di terzi
Ai sensi dell'art. 14 co. 2 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., in materia di contratti ed altri atti negoziali, il dipendente...:	non conclude, per conto dell'Amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente	non conclude, per conto dell'Amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel quinquennio precedente	può sempre concludere, per conto dell'Amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia in precedenza stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità
Ai sensi dell'art. 14 co. 3 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., il dipendente pubblico che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, con persone fisiche o giuridiche private...:	ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di appartenenza	ne informa immediatamente, oralmente il proprio superiore gerarchico o funzionale	ne informa per iscritto il dirigente apicale responsabile della gestione del personale
Ai sensi dell'art. 14 co. 5 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'Amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio...:	ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale	ne informa immediatamente, di regola per iscritto, la Procura della Repubblica	ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio Sindacato
Ai sensi dell'art. 15 co. 2 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., le amministrazioni si avvalgono dell'ufficio procedimenti disciplinari...:	ai fini dell'attività di vigilanza e monitoraggio	ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale	ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza
Ai sensi dell'art. 15 co. 5 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., quali particolari attività sono rivolte al personale delle pubbliche amministrazioni?	attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento	attività di ricerca nell'ambito dei progetti e dei programmi dell'Unione europea e internazionali	attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca

Ai sensi dell'art. 15 co. 6 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., chi definisce nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi in base al regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici?	Le Regioni e gli enti locali	Il Prefetto	Il Ministro dell'interno
Ai sensi dell'art. 16 co. 1 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., la violazione degli obblighi previsti dal Codice di comportamento per i dipendenti pubblici...:	Integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio	Integra comportamenti contrari alla buona fede	Integra comportamenti contrari alla diligenza del buon padre di famiglia
Ai sensi dell'art. 16 co. 2 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., come viene valutata una violazione ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare?	In ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'Amministrazione di appartenenza	In modo oggettivo, indipendentemente dalla gravità del comportamento e dall'entità del pregiudizio derivatone al decoro o al prestigio dell'Amministrazione di appartenenza	Esclusivamente verificando il pregiudizio morale derivatone al decoro o al prestigio dell'Amministrazione di appartenenza
Ai sensi dell'art. 16 co. 2 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., in caso di violazione degli obblighi previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici...:	ai fini della determinazione della sanzione disciplinare applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'amministrazione	ai fini della determinazione della sanzione disciplinare applicabile, la violazione è valutata nel singolo caso in base alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio economico derivatone all'amministrazione	ai fini della determinazione della sanzione disciplinare applicabile al caso concreto, la violazione è a priori individuata nel D. Lgs. 165/01 e prescinde dall'entità del pregiudizio economico derivatone all'amministrazione
Ai sensi dell'art. 16 co. 3 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., la comminazione del licenziamento senza preavviso...:	Resta ferma per i casi già previsti dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi	Resta ferma per i casi già previsti dai regolamenti e dagli statuti	Non è più attuabile in nessun caso
Ai sensi dell'art. 17 co. 1 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., l'Amministrazione...:	contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti copia del Codice di comportamento	dopo due mesi dalla sottoscrizione del contratto di lavoro fa sottoscrivere ai nuovi dipendenti l'originale del Codice di comportamento	prima della sottoscrizione del contratto di lavoro consegna, ma non fa sottoscrivere, copia del Codice di comportamento
Ai sensi dell'art. 17 co. 1 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., le amministrazioni danno la più ampia diffusione al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici...:	pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione	esclusivamente pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale	pubblicandolo facoltativamente sul proprio sito internet ed obbligatoriamente nella rete intranet aziendale
Ai sensi dell'art. 3 co. 6 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni...:	assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica	assicurando la necessaria neutralità finanziaria	garantendo l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento
Ai sensi dell'art. 4 co. 2 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., il dipendente pubblico può accettare regali o altre utilità?	No, tranne che di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali	Sì, anche quelli di gran valore	Sì, sempre

Ai sensi dell'art. 5 co. 1 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., il dipendente che aderisca ad un partito politico o sindacato deve tempestivamente comunicarlo al responsabile dell'ufficio?	No, non è tenuto a comunicarlo	Sì, deve comunicarlo tempestivamente	Sì, entro un mese dalla sottoscrizione del modulo associativo
Ai sensi dell'art. 5 co. 2 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., il pubblico dipendente può costringere i suoi colleghi ad aderire ad organizzazioni?	No, mai	Sì, promettendogli vantaggi	Sì, paventando svantaggi in avanzamento di carriera
Ai sensi dell'art. 6 co. 2 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi:	Con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado	Con interessi personali, del coniuge o di terzi in genere	Con interessi soggettivi e oggettivi ovvero patrimoniali ed economici
Ai sensi dell'art. 7 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., circa gli obblighi di astensione, il dipendente:	Si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri	Può partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che coinvolgono interessi propri	Deve partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che coinvolgono interessi propri
Ai sensi dell'art. 8 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., in materia di prevenzione della corruzione, il dipendente in che modo collabora con il responsabile?	segnalando al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria	denunciando solo gli illeciti di cui ha notizia direttamente alla procura competente	estraniandosi da qualsiasi attività, evitandone il conflitto di interessi
Ai sensi dell'art. 8 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., in materia di prevenzione della corruzione, il dipendente:	rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione e presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione	rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione ma non può prestare la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione	non è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, in quanto quest'ultimo riguarda esclusivamente la gestione politica dell'Ente
Ai sensi dell'art. 9 co. 2 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., la tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti pubblici:	deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità	non deve essere consentita essendo la responsabilità del processo decisionale ascritta all'ufficio e non al singolo dipendente	può essere disposta dai superiori gerarchici in alcuni specifici casi elencati nel citato DPR
Ai sensi dell'art. 9 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., in che modo il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni?	Prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale	Sfruttando la sua posizione nell'amministrazione per avvantaggiarsi sugli altri consociati	Occultando dolosamente tutte le informazioni di cui è a conoscenza per ragioni inerenti al suo ufficio o servizio
In merito all'art. 13 co. 4 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., riguardante le disposizioni particolari per i dirigenti, quale tra le seguenti affermazioni è falsa:	Il dirigente nell'assegnazione delle mansioni lavorative non tiene conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione	Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti	Il dirigente adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa
In merito all'art. 13 co. 5 del DPR 62/13 e ss.mm.ii., riguardante le disposizioni particolari per i dirigenti, quale tra le seguenti affermazioni è falsa:	Evita la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione	Il dirigente cura il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto	Il dirigente assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni



Ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi, forniture, è diretta...:	dal responsabile unico del procedimento	dal direttore dell'esecuzione dell'appalto	dal direttore dei lavori
Ai sensi dell'art. 102 co. 3 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., entro quanto deve essere effettuato il collaudo finale o la verifica di conformità dei lavori pubblici?	non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, salvi i casi, individuati dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti	non oltre tre mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni	non oltre otto mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, salvo che venga disposto diversamente nel contratto
Ai sensi dell'art. 102 co. 3 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., il certificato di collaudo di lavori pubblici...:	ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione	ha carattere definitivo fin dalla sua emissione	ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo decorsi trenta giorni dalla sua emissione
Ai sensi dell'art. 103 co. 3 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., la mancata costituzione della garanzia definitiva determina...:	la decadenza dell'affidamento	la revoca dell'affidamento	la riforma dell'affidamento
Ai sensi dell'art. 107 co. 2 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., in caso di sospensione di contratto, quando l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità?	qualora la sospensione duri per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o quando superi sei mesi complessivi	qualora la sospensione duri per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o quando superi otto mesi complessivi	qualora la sospensione duri per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o quando superi dieci mesi complessivi
Ai sensi dell'art. 107 co. 2 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., in quali casi il RUP può disporre la sospensione dei lavori?	per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti	quando ritiene che i lavori non procedono a regola d'arte	esclusivamente quando sorgono le circostanze previste dal contratto
Ai sensi dell'art. 107 co. 3 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., cessate le cause della sospensione del contratto, chi dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale?	il RUP (Responsabile Unico del Procedimento)	il direttore dei lavori	il direttore esecutivo
Ai sensi dell'art. 108 co. 6 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., in caso di risoluzione del contratto, la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna è curata...:	dal direttore dei lavori	dal responsabile unico del procedimento	dall'appaltatore
Ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento previo...:	il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavoro o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite	il pagamento dei soli lavori eseguiti	il pagamento dei lavori eseguiti nonché al quinto dell'importo delle opere non eseguite

<p>Ai sensi dell'art. 124 co. 4 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., nelle procedure negoziate con previa indizione di gara, in assenza di un accordo tra l'ente aggiudicatore e i candidati selezionati sul termine per la ricezione delle offerte, il termine...:</p>	<p>non può essere inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte</p>	<p>non può essere inferiore a venti giorni dalla data dell'invito a confermare interesse</p>	<p>non può essere inferiore a venti giorni dalla data di trasmissione del bando di gara</p>
<p>Ai sensi dell'art. 147 co. 3 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., in sede di progetto di fattibilità, che cos'è richiesto per i lavori aventi ad oggetto monitoraggio, manutenzione o restauro di beni culturali mobili?</p>	<p>la scheda tecnica finalizzata all'individuazione delle caratteristiche del bene oggetto di intervento, le ricerche preliminari, le relazioni illustrative e il calcolo sommario di spesa</p>	<p>la relazione di un restauratore sulla compatibilità dei lavori con l'opera</p>	<p>le ricerche definitive, la relazione di un ingegnere</p>
<p>Ai sensi dell'art. 147 co. 4 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., i lavori di scavo archeologico. ...:</p>	<p>sono appaltati sulla base di un progetto esecutivo</p>	<p>sono appaltati sulla base di un progetto definitivo ad eccezione di quelli subacquei</p>	<p>non sono appaltati sulla base di un progetto esecutivo</p>
<p>Ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., le varianti in corso d'opera rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, sono ammesse...:</p>	<p>nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale</p>	<p>nel limite del dieci per cento in più dell'importo contrattuale</p>	<p>nel limite del quindici per cento in più dell'importo contrattuale</p>
<p>Ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., dove sono definiti i requisiti tecnici e funzionali dei lavori da eseguire o dei servizi da fornire oggetto della concessione?</p>	<p>nei documenti di gara</p>	<p>nella relazione del direttore dei lavori</p>	<p>nel progetto finale</p>
<p>Ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., il bando di gara può prevedere a titolo di corrispettivo, il trasferimento all'affidatario della proprietà di beni immobili appartenenti all'amministrazione aggiudicatrice?</p>	<p>Sì, se indicati nel programma triennale per i lavori o nell'avviso di pre-informazione per i servizi e le forniture e se non assolvono più funzioni di pubblico interesse</p>	<p>Sì, esclusivamente come corrispettivo complessivo</p>	<p>No, in nessun caso</p>
<p>Ai sensi dell'art. 198 co. 2 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., è consentito ai partecipanti di concorrere alla gara in più di un raggruppamento temporaneo, qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio?</p>	<p>No, è vietato</p>	<p>Sì, è sempre consentito</p>	<p>Sì, ma non in più di due raggruppamenti diversi</p>
<p>Ai sensi dell'art. 23 co. 4 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., a chi compete in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, di indicare le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione?</p>	<p>alla stazione appaltante</p>	<p>al committente</p>	<p>al consulente tecnico incaricato</p>

<p>Ai sensi dell'art. 23 co. 5 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., che cosa individua il progetto di fattibilità tecnica ed economica?</p>	<p>la soluzione che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire</p>	<p>la soluzione più economica in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare</p>	<p>la soluzione che impiega le migliori tecniche per la realizzazione del progetto</p>
<p>Ai sensi dell'art. 23 co. 7 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., dove sono contenuti tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni?</p>	<p>nel progetto definitivo</p>	<p>nel progetto esecutivo</p>	<p>nel progetto finale</p>
<p>Ai sensi dell'art. 23 co. 8 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., dov'è contenuto il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita?</p>	<p>nel progetto esecutivo</p>	<p>nel progetto definitivo</p>	<p>nel progetto di fattibilità tecnica ed economica</p>
<p>Ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., il progetto definitivo, è uno dei tre livelli degli approfondimenti tecnici in cui si articola la progettazione in materia di lavori pubblici?</p>	<p>si, lo è</p>	<p>no, non lo è</p>	<p>no, lo è solo il progettazione esecutiva</p>
<p>Ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., la progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo ed è intesa ad assicurare:</p>	<p>la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza</p>	<p>solo un limitato consumo del suolo</p>	<p>esclusivamente la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera</p>
<p>Ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., la progettazione in materia di lavori pubblici, articolata secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, cosa è intesa ad assicurare?</p>	<p>tutte le altre alternative di risposta sono corrette</p>	<p>il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività</p>	<p>la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera</p>
<p>Ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., la progettazione in materia di lavori pubblici, articolata secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, è intesa ad assicurare, tra l'altro, un limitato consumo del suolo?</p>	<p>si, lo è</p>	<p>no, non lo è</p>	<p>dipende dal progetto</p>
<p>Ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., quali sono i tre livelli di approfondimenti tecnici in cui si articola la progettazione in materia di lavori pubblici?</p>	<p>progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo</p>	<p>progetto di provvisorio, progetto definitivo, progetto di controllo</p>	<p>progetto di budget economico, progetto esecutivo, progetto di controllo</p>

Ai sensi dell'art. 24 co. 4 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., a carico di chi sono le polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione?	delle stazioni appaltanti	del committente	sia delle stazioni appaltanti che del committente
Ai sensi dell'art. 25 co. 12 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., da chi è condotta la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico?	dalla direzione della soprintendenza archeologica territorialmente competente	dalla Regione	dal comune sul cui territorio vengono effettuati gli scavi
Ai sensi dell'art. 25 co. 12 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., gli oneri per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico sono a carico...:	della stazione appaltante	dalla direzione della soprintendenza archeologica territorialmente competente	del committente
Ai sensi dell'art. 25 co. 8 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., quali sono, tra i seguenti, i documenti integrativi del progetto di fattibilità nel caso di procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico?	esecuzione di carotaggi, prospezioni geofisiche e geochimiche, saggi archeologici e, ove necessario, esecuzione di sondaggi e di scavi	esclusivamente esecuzione di carotaggi, prospezioni geofisiche e geochimiche	solo i saggi archeologici
Ai sensi dell'art. 25 co. 9 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico con cosa si conclude?	con la redazione della relazione archeologica definitiva	con l'approvazione o rifiuto del progetto di fattibilità	con l'invio del parere sul progetto alla stazione appaltante
Ai sensi dell'art. 25 co. 9 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., nell'ambito della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, la redazione della relazione archeologica definitiva da chi viene approvata?	dal soprintendente di settore territorialmente competente	dal Ministero dei beni culturali	dall'assessore regionale ai beni culturali
Ai sensi dell'art. 26 co. 3 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., al fine di accertare l'unità progettuale, quando viene verificata la conformità del progetto esecutivo o definitivo rispettivamente, al progetto definitivo o al progetto di fattibilità?	Prima dell'approvazione del progetto	Prima dell'avvio delle procedure di affidamento	Prima dell'avvio della procedura di appalto
Ai sensi dell'art. 26 co. 6a del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., l'attività di verifica preventiva della progettazione, per i lavori di importo pari o superiore a venti milioni di euro, da chi è effettuata?	da organismi di controllo accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020	dalla stazione appaltante che disponga di un sistema interno di controllo della qualità	dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti ove il progetto sia stato redatto da progettisti esterni
Ai sensi dell'art. 26 co. 7 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., lo svolgimento dell'attività di verifica è compatibile, per il medesimo progetto, con la direzione lavori e il collaudo?	no, non lo è	si, lo è	solo per i lavori di minore entità economica

Ai sensi dell'art. 26 co. 8 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., la validazione del progetto posto a base di gara, da chi è sottoscritta?	dal responsabile del procedimento	dal tecnico incaricato	dal direttore tecnico della stazione appaltante
Ai sensi dell'art. 26 co. 8 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., qual è l'atto formale che riporta gli esiti della verifica preventiva della progettazione?	la validazione del progetto posto a base di gara	la validazione del progetto di fattibilità tecnica e economica	la validazione del progetto esecutivo
Ai sensi dell'art. 27 co. 1-bis del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., nei casi di appalti conseguenti alla revoca di un precedente appalto, basati su progetti per i quali risultino scaduti i pareri, le autorizzazioni e le intese acquisiti, ma non siano intervenute variazioni nel progetto e in materia di regolamentazione ambientale, paesaggistica e antisismica né in materia di disciplina urbanistica, i suddetti pareri restano confermati?	si, per un periodo comunque non superiore a cinque anni	si, per un periodo non superiore a tre anni	no, non sono confermati
Ai sensi dell'art. 28 co. 11 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., quali disposizioni si applicano a un appalto destinato all'esercizio di più attività?	le disposizioni relative alla principale attività cui è destinato	le disposizioni dell'attività più conveniente	si sceglie in maniera facoltativa l'attività di cui seguire le disposizioni
Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., i "settori ordinari" dei contratti pubblici sono...:	i settori diversi da quelli del gas, energia termica, elettricità, acqua, trasporti, servizi postali e sfruttamento di area geografica	i settori del gas, energia termica, elettricità, acqua, trasporti, servizi postali e sfruttamento di area geografica	solo i settori del gas, acqua, elettricità e trasporti
Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., le "joint venture" sono:	l'associazione tra due o più enti, finalizzata all'attuazione di un progetto o di una serie di progetti o di determinate intese di natura commerciale o finanziaria	un organismo pubblico o privato che offre servizi di supporto sul mercato finalizzati a garantire lo svolgimento delle attività	un insieme di imprenditori o prestatori di servizi, costituito allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta
Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., le Regioni sono considerate "amministrazioni aggiudicatrici"?	Sì, così come gli altri Enti pubblici territoriali	No, solo le Amministrazioni dello Stato sono considerate tali	No, solo le Province, i Comuni e le Città metropolitane sono considerate tali
Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., per "procedure aperte" si intendono...:	le procedure di affidamento in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta	le procedure di affidamento alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti	le procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto
Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., per "procedure ristrette" si intendono le procedure di affidamento...:	alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti	in cui ogni operatore economico può presentare solo un'offerta	in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto

Ai sensi dell'art. 30 co. 5 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto...:	la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi	la stazione appaltante sospende i pagamenti fino a quando non vengano pagati i contributi	la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi e applica una multa all'affidatario o subappaltatore
Ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., l'affidamento e l'esecuzione di appalti e concessioni si svolge, tra l'altro, nel rispetto del principio...:	di correttezza	di consapevolezza	di rendimento
Ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., da chi viene individuato responsabile unico del procedimento (RUP)?	dalle stazioni appaltanti nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi o nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione	dalle stazioni appaltatrici	di concerto dalle stazioni appaltanti e da quelle appaltatrici
Ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., il responsabile unico del procedimento svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal presente codice?	Sì, se non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti	No, l'art. 31 ne sancisce l'incompatibilità assoluta	No, svolge esclusivamente i compiti relativi alle procedure di programmazione
Ai sensi dell'art. 32 co. 11 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., nel caso venga proposto ricorso verso l'aggiudicazione con contestuale domanda cautelare, il contratto...:	non può essere stipulato, dal momento della notificazione dell'istanza cautelare alla stazione appaltante e per i successivi venti giorni	può essere stipulato se, decorsi venti giorni, non avviene la notificazione dell'istanza cautelare alla stazione appaltante	può essere comunque stipulato decorsi trentacinque giorni dalla notificazione dell'istanza cautelare alla stazione appaltante
Ai sensi dell'art. 32 co. 4 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., nell'ambito delle procedure di affidamento, ciascun concorrente quante offerte può presentare?	non più di una	non più di tre	non ci sono limiti
Ai sensi dell'art. 32 co. 4 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., nell'ambito delle procedure di affidamento, per quanto tempo è vincolante l'offerta?	per il periodo indicato nel bando o nell'invito e, in caso di mancata indicazione, per centottanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione	per il periodo indicato nel bando o nell'invito e, in caso di mancata indicazione, per quarantacinque giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione	per il periodo indicato nel bando o nell'invito e, in caso di mancata indicazione, per cento giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione
Ai sensi dell'art. 32 co. 6 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'aggiudicazione equivale ad <u>accettazione dell'offerta</u> ?	No, l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta	Sì, sempre	Sì, ma solo ove la stazione appaltante lo ritenga opportuno
Ai sensi dell'art. 32 co. 7 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., nell'ambito delle procedure di affidamento, quando diventa efficace l'aggiudicazione dell'offerta?	dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti	nel momento in cui viene effettuata l'aggiudicazione stessa	tre giorni dopo l'aggiudicazione

<p>Ai sensi dell'art. 32 co. 9 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., nell'ambito delle procedure di affidamento, quando viene stipulato il contratto?</p>	<p>non prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione</p>	<p>non prima di trenta giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione</p>	<p>non prima di quarantacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione</p>
<p>Ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., nell'ambito dei controlli sugli atti delle procedure di affidamento, da quando decorrono i termini previsti per l'approvazione della proposta di aggiudicazione?</p>	<p>dal ricevimento della proposta di aggiudicazione da parte dell'organo competente</p>	<p>dal momento dell'aggiudicazione alla stazione appaltatrice</p>	<p>tre giorni dopo dal ricevimento della proposta di aggiudicazione da parte dell'organo competente</p>
<p>Ai sensi dell'art. 34 co. 2 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., i criteri ambientali minimi sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara?</p>	<p>si, per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa</p>	<p>no, sono criteri facoltativi</p>	<p>possono essere inseriti, ma non hanno rilevanza nelle gare</p>
<p>Ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., in che modo le stazioni appaltanti contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale?</p>	<p>attraverso l'inserimento almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari</p>	<p>attraverso l'inserimento solo delle specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari</p>	<p>attraverso l'inserimento solo delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari</p>
<p>Ai sensi dell'art. 35 co. 12 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., nel caso in cui gli appalti pubblici di forniture o di servizi presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo, cosa si pone come base per il calcolo del valore stimato dell'appalto?</p>	<p>il valore reale complessivo dei contratti analoghi successivi conclusi nel corso dei dodici mesi precedenti o dell'esercizio precedente, rettificato, ove possibile, al fine di tenere conto dei cambiamenti in termini di quantità o di valore che potrebbero sopravvenire nei dodici mesi successivi al contratto iniziale</p>	<p>il valore stimato complessivo dei contratti successivi aggiudicati nel corso dei dodici mesi successivi alla prima consegna o nel corso dell'esercizio, se questo è inferiore ai dodici mesi</p>	<p>il valore reale complessivo dei contratti analoghi successivi conclusi nel corso dei dodici mesi precedenti, senza rettifiche</p>
<p>Ai sensi dell'art. 35 co. 13 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., per gli appalti pubblici di forniture aventi per oggetto la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto di prodotti, il valore da assumere come base per il calcolo del valore stimato dell'appalto è...:</p>	<p>per gli appalti pubblici di durata determinata pari o inferiore a dodici mesi, il valore stimato complessivo per la durata dell'appalto</p>	<p>per gli appalti pubblici di durata determinata superiore i dodici mesi, il valore complessivo, escluso il valore stimato dell'importo residuo</p>	<p>per gli appalti pubblici di durata determinata superiore i ventiquattro mesi, il valore complessivo, escluso il valore stimato dell'importo residuo</p>
<p>Ai sensi dell'art. 35 co. 14 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., per gli appalti pubblici di servizi che non fissano un prezzo complessivo, qual è il valore da porre come base per il calcolo del valore stimato dell'appalto?</p>	<p>in caso di appalti di durata determinata pari o inferiore a quarantotto mesi, il valore complessivo stimato per l'intera loro durata</p>	<p>in caso di appalti di durata inferiore a quarantotto mesi, il valore mensile moltiplicato per quarantotto</p>	<p>gli onorari, le commissioni da pagare e altre forme di remunerazione</p>

Ai sensi dell'art. 35 co. 14 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., per gli appalti pubblici di servizi che non fissano un prezzo complessivo, qual è il valore da porre come base per il calcolo del valore stimato dell'appalto?	in caso di appalti di durata indeterminata o superiore a quarantotto mesi, il valore mensile moltiplicato per quarantotto	gli onorari, le commissioni da pagare e altre forme di remunerazione	il premio da pagare e altre forme di remunerazione
Ai sensi dell'art. 35 co. 14a del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., per gli appalti pubblici di servizi assicurativi, qual è il valore da porre come base per il calcolo del valore stimato dell'appalto?	il premio da pagare e altre forme di remunerazione	gli onorari, le commissioni da pagare, gli interessi e altre forme di remunerazione	in caso di appalti di durata determinata pari o inferiore a dodici mesi, il valore complessivo stimato per l'intera loro durata
Ai sensi dell'art. 35 co. 14b del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., per gli appalti pubblici di servizi bancari e altri servizi finanziari, qual è il valore da porre come base per il calcolo del valore stimato dell'appalto?	gli onorari, le commissioni da pagare, gli interessi e altre forme di remunerazione	in caso di appalti di durata determinata inferiore a quarantotto mesi, il valore complessivo stimato per l'intera loro durata	il premio da pagare e altre forme di remunerazione
Ai sensi dell'art. 35 co. 15 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., in casi di appalto misto di servizi e forniture, cosa comprende il calcolo del valore stimato dell'appalto?	il valore delle operazioni di posa e di installazione	solo il valore totale dei servizi e delle forniture	il premio da pagare e altre forme di remunerazione
Ai sensi dell'art. 35 co. 18 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo...:	pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione	pari al 10 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione	pari al 25 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione
Ai sensi dell'art. 35 co. 3 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., le soglie di rilevanza comunitaria per i contratti di appalto hanno sempre lo stesso valore?	no, sono periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione europea	si, sono soglie fisse negli anni	no, sono periodicamente rideterminate con provvedimento del Ministro delle Infrastrutture
Ai sensi dell'art. 35 co. 4 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., come si calcola il valore stimato di un appalto pubblico di lavori?	il calcolo è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA, valutato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore	il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ad esclusione di qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto	nel calcolo, premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti non vengono mai presi in considerazione
Ai sensi dell'art. 35 co. 4 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., nel calcolo del valore stimato dell'appalto, si tiene conto di eventuali premi o pagamenti per i candidati?	si, ove previsti, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ne tengono conto	no, non si prendono in considerazione	no, non vengono mai previsti premi
Ai sensi dell'art. 35 co. 6 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., un appalto può essere frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme?	no, non può essere frazionato tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino	si, può essere frazionato sempre	si, nel caso in cui ragioni soggettive lo giustifichino



<p>Ai sensi dell'art. 35 co. 7 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., quando viene quantificato il valore stimato dell'appalto?</p>	<p>al momento dell'invio dell'avviso di indizione di gara o del bando di gara o, nei casi in cui non sia prevista un'indizione di gara, al momento in cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore avvia la procedura di affidamento del contratto</p>	<p>solo al momento in cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore avvia la procedura di affidamento del contratto</p>	<p>solo al momento dell'invio dell'avviso di indizione di gara o del bando di gara</p>
<p>Ai sensi dell'art. 35 co. 8 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., per gli appalti pubblici di lavori il calcolo del valore stimato...:</p>	<p>tiene conto dell'importo dei lavori stessi nonché del valore complessivo stimato di tutte le forniture e servizi messi a disposizione dell'aggiudicatario dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore, a condizione che siano necessari all'esecuzione dei lavori</p>	<p>tiene conto dell'importo dei lavori stessi ma non del valore complessivo stimato di tutte le forniture e servizi messi a disposizione dell'aggiudicatario dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore</p>	<p>tiene conto del valore complessivo stimato di tutte le forniture e servizi messi a disposizione dell'aggiudicatario dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore anche se essi non sono necessari all'esecuzione dei lavori</p>
<p>Ai sensi dell'art. 36 co. 2a del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture mediante affidamento diretto...:</p>	<p>nel caso di importo inferiore a 40.000 euro, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici</p>	<p>nel caso di importo pari o superiore a 50.000 euro e inferiore a 150.000 euro, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici</p>	<p>in nessun caso</p>
<p>Ai sensi dell'art. 37 co. 7c del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., le centrali di committenza possono...:</p>	<p>gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici</p>	<p>aggiudicare appalti, ma non stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori</p>	<p>come unico compito, solo stipulare accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti qualificate possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti</p>
<p>Ai sensi dell'art. 37 co. 7c del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., le centrali di committenza possono...:</p>	<p>aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori</p>	<p>aggiudicare appalti, ma non stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori</p>	<p>gestire sistemi dinamici di acquisizione ma non mercati elettronici</p>
<p>Ai sensi dell'art. 37 co. 8 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., le centrali di committenza qualificate possono...:</p>	<p>svolgere attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti e agli ambiti territoriali di riferimento</p>	<p>aggiudicare appalti, ma non stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori</p>	<p>come unico compito, solo stipulare accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti qualificate possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti</p>
<p>Ai sensi dell'art. 38 co. 4 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., è istituito un apposito elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza. Uno dei requisiti di base per l'iscrizione all'elenco è...:</p>	<p>sistema di formazione ed aggiornamento del personale</p>	<p>disponibilità di tecnologie telematiche nella gestione di procedure di gara</p>	<p>applicazione di criteri di sostenibilità ambientale e sociale nell'attività di progettazione e affidamento</p>
<p>Ai sensi dell'art. 38 co. 4 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., è istituito un apposito elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza. Uno dei requisiti premianti per l'iscrizione all'elenco è:</p>	<p>la valutazione positiva dell'ANAC in ordine all'attuazione di misure di prevenzione dei rischi di corruzione e promozione della legalità</p>	<p>il rispetto dei tempi previsti per i pagamenti di imprese e fornitori</p>	<p>il sistema di formazione ed aggiornamento del personale</p>

Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., chi è iscritto nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate?	il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	il Ministero degli affari interni	il Ministero della giustizia
Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., l'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, dei contratti attivi, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del presente codice, avviene...:	nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica	nel rispetto dei principi di contabilità, efficienza, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica	nel rispetto dei principi di parzialità, prorogabilità, parità di trattamento, austerità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica
Ai sensi dell'art. 45 co. 2b del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., chi rientra tra gli operatori economici?	i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro	gli imprenditori individuali, esclusi gli artigiani	le società, escluse le cooperative
Ai sensi dell'art. 45 co. 2b del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., chi rientra tra gli operatori economici?	i consorzi tra imprese artigiane	le aggregazioni tra le imprese non aderenti al contratto di rete	le società, escluse le cooperative
Ai sensi dell'art. 45 co. 2f del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., chi rientra tra gli operatori economici?	le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete	i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili tra imprenditori individuali, esclusi artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro	gli imprenditori individuali, esclusi gli artigiani
Ai sensi dell'art. 45 co. 4 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., le stazioni appaltanti possono imporre alle persone giuridiche di indicare, nell'offerta o nella domanda di partecipazione a procedure di aggiudicazione di appalti di servizi e di lavori, nonché di forniture che comportano anche servizi o lavori di posa in opera e di installazione e di concessioni...:	di indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone fisiche incaricate di fornire la prestazione relativa allo specifico contratto	di assumere una forma giuridica specifica prima dell'aggiudicazione del contratto	condizioni nuove per l'esecuzione dell'appalto
Ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., chi sono i soggetti ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria?	i professionisti singoli, associati, le società di ingegneria	i professionisti singoli, associati, le società di ingegneria ma non i GEIE	le società costituite esclusivamente tra professionisti anche se non iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali
Ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori e servizi ad alta intensità di manodopera, i bandi di gara inseriscono specifiche clausole sociali volte a promuovere...:	la stabilità occupazionale del personale impiegato	il rispetto delle norme della sicurezza sul lavoro	le pari opportunità

Ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., nel caso della mancata suddivisione dell'appalto in lotti, le stazioni appaltanti...:	nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica	non sono tenute a dare alcuna motivazione in merito	trasmettono le motivazioni all'ANAC
Ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., le stazioni appaltanti non sono obbligate a richiedere mezzi di comunicazione elettronici nella procedura di presentazione dell'offerta in quale delle seguenti ipotesi?	a causa della natura specialistica dell'appalto, l'uso di mezzi di comunicazione elettronici richiederebbe specifici strumenti, dispositivi o formati di file che non sono in genere disponibili o non sono gestiti dai programmi comunemente disponibili	in via esclusiva i documenti di gara richiedono la presentazione di un modello fisico o in scala ridotta che non può essere trasmesso per mezzo di strumenti elettronici	solo per i programmi in grado di gestire i formati di file, adatti a descrivere l'offerta, utilizzano formati che non possono essere gestiti mediante altri programmi aperti o generalmente disponibili ovvero sono protetti da licenza di proprietà esclusiva e non possono essere messi a disposizione per essere scaricati o per farne un uso remoto da parte della stazione appaltante
Ai sensi dell'art. 53 co. 2d del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., nell'ambito del diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, il diritto di accesso è differito...:	in relazione al procedimento di verifica della anomalia dell'offerta, fino all'aggiudicazione	nelle procedure ristrette, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime	nelle gare informali, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime
Ai sensi dell'art. 55 co. 3 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., qual è, nei settori ordinari, il termine minimo per la ricezione delle offerte?	è di almeno dieci giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte	è di almeno venti giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte	è di almeno trenta giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte
Ai sensi dell'art. 64 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., nel caso di dialogo competitivo l'appalto è aggiudicato unicamente sulla base...:	del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo	del criterio del minor prezzo	del criterio di comparazione costo/efficacia
Ai sensi dell'art. 80 co. 5 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., l'operatore economico che si trovi in stato di fallimento può partecipare alle procedure d'appalto?	No, viene escluso	Si, in ogni caso	Sì, ma solo previa autorizzazione della stazione appaltante
Ai sensi dell'art. 95 co. 3 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:	i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera	solo i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 40.000 euro	esclusivamente i contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo
L'art. 59 co. 2 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., prevede la possibilità dell'utilizzo del "dialogo competitivo" nel caso...:	in cui le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili	di appalti particolarmente semplici	in cui i partecipanti alla procedura di affidamento siano troppo numerosi
Secondo l'art. 101 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., è diretta dal responsabile unico del procedimento...:	l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi, forniture	l'esecuzione di verifiche preventive	l'esecuzione delle obbligazioni aventi ad oggetto somme di denaro

Secondo l'art. 63 co. 2b del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., quando può essere utilizzata la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?	Negli appalti pubblici quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici	Negli appalti pubblici qualora sia presentata un'offerta adeguata	Negli appalti pubblici qualora i prodotti oggetto dell'appalto non siano fabbricati a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo
Ai sensi dell'art. 22 co. 1 lett. d) della L. 241/90 e ss.mm.ii., per "documento amministrativo" si intende:	ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse	la sola rappresentazione grafica detenuta da una pubblica amministrazione	la sola rappresentazione elettromagnetica detenuta da una pubblica amministrazione
Ai sensi dell'art. 22 co. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell'attività amministrativa...:	al fine di favorire la partecipazione e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza dell'attività amministrativa	al fine di attribuire economicità all'azione amministrativa	esclusivamente al fine di attribuire carattere di pubblicità all'azione amministrativa
Ai sensi dell'art. 22 co. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., sono oggetto del diritto di accesso:	solo i documenti amministrativi	tutte le informazioni possedute dalla P.A. anche se non raccolte in documenti amministrativi	sia i documenti amministrativi che ogni genere di informazione posseduta dalla P.A. anche se non raccolta in documenti amministrativi
Ai sensi dell'art. 22 co. 6 della L. 241/90 e ss.mm.ii., il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile...:	fino a quando la pubblica amministrazione ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere	al fine di attribuire economicità all'azione amministrativa	esclusivamente al fine di attribuire carattere di pubblicità all'azione amministrativa
Ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e ss.mm.ii., affinché l'istante possa richiedere legittimamente l'accesso agli atti amministrativi l'interesse oltre a essere diretto deve essere...:	Concreto e attuale	Concreto anche se non attuale	Attuale anche se non concreto
Ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e ss.mm.ii., chi è "l'interessato" nell'ambito del diritto di accesso?	Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso	Tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza	Tutti i soggetti di diritto pubblico e i soggetti di diritto privato limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o comunitario
Ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e ss.mm.ii., in tema di accesso ai documenti amministrativi, per "controinteressati" si intendono:	tutti i soggetti, individuati in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza	tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, ai quali è negato il diritto di accesso	tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, titolari di meri interessi di fatto

Ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e ss.mm.ii., le rappresentazioni elettromagnetiche del contenuto di atti detenuti da una P. A. e concernenti attività di pubblico interesse sono considerate documenti amministrativi?	Sì, e sono accessibili	No	Sì, sono documenti amministrativi ma sono sottratti al diritto di accesso
Ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e ss.mm.ii., qual è la definizione corretta di "diritto di accesso"?	Il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi	Il diritto di conoscere le dinamiche lavorative dell'amministrazione	Il diritto di prendere visione dei documenti amministrativi che vengono pubblicati nella sezione "trasparenza" del portale della Pubblica Amministrazione di interesse
Ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e ss.mm.ii., qual è la definizione di "documento amministrativo"?	Ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale	Ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti concernenti le sole attività di interesse privato della P.A.	Una qualsiasi attestazione anche se detenuta da privati
Ai sensi dell'art. 23 della L. 241/90 e ss.mm.ii., il diritto di accesso si esercita nei confronti dei gestori di pubblici servizi?	Sì, oltre che nei confronti delle pubbliche amministrazioni, delle aziende autonome e speciali e degli enti pubblici	No, si esercita solo nei confronti delle pubbliche amministrazioni, delle aziende autonome e speciali e degli enti pubblici	No, si esercita solo nei confronti delle pubbliche amministrazioni
Ai sensi dell'art. 24 co. 1 della L. 241/90 e ss.mm.ii., è nelle facoltà della pubblica amministrazione rifiutare l'accesso ai documenti amministrativi?	Sì, nei procedimenti selettivi, nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psico-attitudinale relativi a terzi	Sì, unicamente per i documenti protetti da segreti di stato	No, in alcun caso
Ai sensi dell'art. 24 co. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., sono ammissibili le istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni?	No, non lo sono	Sì, poiché tutti i documenti amministrativi sono accessibili, in base al principio di trasparenza della P.A.	Sì, nel rispetto del principio di collaborazione
Ai sensi dell'art. 24 della L. 241/90 e ss.mm.ii., nei procedimenti tributari, il diritto di accesso....:	è escluso	è sempre ammesso	è accettato
Ai sensi dell'art. 24 della L. 241/90 e ss.mm.ii., quali dei seguenti rientrano tra i documenti per i quali il diritto di accesso è escluso?	I documenti contenenti informazioni connesse ai procedimenti tributari, per i quali restano ferme le particolari norme che li regolano	I certificati di nascita	I contratti
Ai sensi dell'art. 25 co. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., in materia di accesso agli atti amministrativi, la richiesta di accesso deve essere rivolta:	all'Amministrazione che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente	all'Amministrazione che ha formato il documento o ad altra autorità anche se non lo detiene stabilmente	ad una qualsiasi Amministrazione Pubblica

Ai sensi dell'art. 25 co. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la limitazione all'accesso dei documenti amministrativi:	deve essere motivata	può essere imposta senza alcuna motivazione	può essere motivata solo se l'Amministrazione decide di procedere in questo senso
Ai sensi dell'art. 25 co. 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., in merito alla modalità di esercizio del diritto di accesso e ricorsi, decorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta, questa si intende...:	respinta	approvata	ratificata
Ai sensi dell'art. 25 co. 5 della L. 241/90 e ss.mm.ii., le controversie relative all'accesso ai documenti amministrativi sono disciplinate:	dal codice del processo amministrativo	dal codice di procedura civile	dal codice dell'amministrazione digitale
Ai sensi dell'art. 25 della L. 241/90 e ss.mm.ii., il diritto di accesso, si esercita mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi?	Sì, nei modi e con i limiti indicati dalla legge	No, in nessun caso	No, esclusivamente mediante presa visione dei documenti amministrativi
Ai sensi dell'art. 27 co. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, è presieduta:	dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri	dal magistrato più anziano della Corte dei conti	dal Presidente dell'ARAN
Ai sensi dell'art. 27 co. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., ogni quanto viene rinnovata la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi?	Ogni tre anni	Ogni cinque anni	Ogni otto anni
Ai sensi dell'art. 27 della L. 241/90 e ss.mm.ii., è istituita presso _____ la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi.	la Presidenza del Consiglio dei ministri	l'Anac	la Banca dati nazionale dei contratti pubblici
Ai sensi dell'art. 30 co. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., _____ alle pubbliche amministrazioni e alle imprese esercenti servizi di pubblica necessità e di pubblica utilità di esigere atti di notorietà in luogo della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, quando si tratti di provare qualità personali, stati o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.	è fatto divieto	è fatto obbligo	è concesso
Ai sensi dell'art. 30 della L. 241/90 e ss.mm.ii., in tutti i casi in cui le leggi e i regolamenti prevedono atti di notorietà o attestazioni asseverate da testimoni altrimenti denominate...:	il numero dei testimoni è ridotto a due	il numero dei testimoni è ridotto a uno	il numero dei testimoni è ridotto a tre
L'art. 25 co. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., stabilisce che il rifiuto, il differimento e la limitazione all'accesso ai documenti amministrativi devono essere motivati?	Sì	No, esclusivamente il rifiuto deve essere motivato	No, non lo stabilisce

Secondo l'art. 23 della L. 241/90 e ss.mm.ii., il diritto di accesso, inteso come diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi, si esercita nei confronti dei gestori di pubblici servizi?	Sì	No, si esercita solo nei confronti delle pubbliche amministrazioni	Sì, il diritto si esercita solo nei confronti delle aziende autonome e speciali e dei gestori di pubblici servizi
Secondo l'art. 24 co. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., non sono ammissibili istanze di accesso:	preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni	finalizzate ad un controllo diffuso dell'operato delle pubbliche amministrazioni e dei privati	funzionali ad un controllo esteso circa l'operato delle pubbliche amministrazioni e dei privati
Secondo l'art. 24 co. 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può essere negato l'accesso ai documenti amministrativi?	No, ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento	Sì, sempre	Sì, in base al potere di discernimento
Secondo l'art. 24 co. 6 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la sottrazione all'accesso ai documenti amministrativi riguarda, tra l'altro:	i documenti volti a salvaguardare la sicurezza e la difesa nazionale	i documenti concernenti situazioni patrimoniali	i documenti concernenti l'attività del Governo
Secondo l'art. 24 della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'accesso nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione...:	è escluso	è ammesso	è esercitabile
Secondo l'art. 24 della L. 241/90 e ss.mm.ii., tra gli altri, il diritto di accesso è escluso:	nei procedimenti tributari, per i quali restano ferme le particolari norme che li regolano	nei confronti degli atti delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali	nei confronti delle amministrazioni, delle aziende autonome e speciali
Secondo l'art. 25 co. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la richiesta di accesso ai documenti:	deve essere motivata	deve essere pubblica	deve essere diffusa
Secondo l'art. 25 co. 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., decorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta di accesso:	questa si intende respinta	questa si intende accettata	questa si intende differita ed è necessario ripresentare l'istanza
Secondo l'art. 25 co. 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., in caso di diniego, espresso o tacito, dell'accesso ai documenti amministrativi, l'interessato a chi può presentare ricorso?	Al Tribunale amministrativo regionale	All'organo di vertice dell'amministrazione	Al responsabile unico del procedimento